IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 255 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sport finanziario

Occupati nella emozionante cronaca sportiva internazionale; intenti a registrare tutti i *records* della velocità, della resistenza, della agilità degli aeroplani e dei dirigibili; occupati a seguire le americane discussioni sulla conquista del Polo, i nostri confratelli non si sono avveduti di un episodio sportivo meno clamoroso, nel quale è stato, come si dice adesso, battuto un *record* anglo-italiano della lentezza.

Come novità meritava di essere segnalato; giacchè, mentre tutti riescono ora ad arrivare primi in pallone, in aereoplano, in automobile in bicicletta, per modo che arrivare primi è quasi divenuto un caso banale e volgare, merita di essere segnalato chi riesce ad arrivare buon ultimo.

Proponiamo, anzi, di fare delle gare di lentezza da contrapporre a quelle di velocità; se non altro per calmare i nervi eccessivamente eccitati dalle convulsioni delle corse vertiginose.

Ma veniamo al fatto che ci suggerisce questa igienica variante sportiva. Il giorno 4 - notate bene 4 - del mese corrente, l'*Economist* di Londra pubblica un breve articolo sulle finanze italiane, nel quale, dopo avere, bontà sua, riconosciuto che il bilancio italiano s'è chiuso con un modesto avanzo, fa previsioni meno rosee per i bilanci futuri e critica la legge sul bollo dei titoli esteri, per passare ad insinuare che questa legge è stata fatta per impedire che il capitale italiano si impieghi in valori esteri.

Premettiamo che l'*Economist* di Londra è una rivista rispettabilissima, la quale gode, meritamente, di una grande autorità e, aggiungiamo subito che, se non fosse così, non ci occuperemmo delle inesattezze che ha consentito a stampare. La qual cosa è tanto più da deplorare, in quanto che non è questa la prima volta che ci avviene di trovare inesattezze ed errori, che rasentano talvolta la malignità, nell'autorevole rivista. E tale è appunto la chiusa, che ha del velenoso, del breve articolo sulle finanze italiane, nella quale si vuol far credere che il Governo italiano ha posto la tassa sui titoli esteri perchè non riesce a collocare il suo titolo ferroviario 3 1[2 0[0 che sarebbe infatti rimasto al gruppo assuntore. Per spiegare la cosa bisogna ammettere che sia penetrato nella autorevole rivista qualche politicante che, pur di combattere il Ministero italiano, non si perita di dire cose nocive al credito italiano, o qualche speculatore che si serve della autorità della rivista inglese per fini di borsa. *Economist* avvisato mezzo salvato.

Ma il meglio o il peggio, ciò che costituisce la novità sportiva alla quale abbiamo accennato, viene ora.

Il giornale bilingue, che batte il *record* delle fanfaronate finanziarie e che s'era fatto telegrafare da Genova, il giorno 10 del mese, di non sappiamo quale nuova circolare dell'onorevole Giolitti per raccomandare l'impiego dei fondi dei corpi morali nel 3 1[2 0[0 ferroviario, e dell'insuccesso che essa avrebbe avuto, pubblica ieri sera un telegramma da Londra in data del 13 — diciamo 13 — nel quale è riassunto l'articolo dell'*Economist*, pubblicato il 4; e l'*Avanti!*, ieri sera stessa, pubblica e commenta un telegramma, pure da Londra, in data dell'11, nel quale è riassunto il più volte su non lodato articolo dell'*Economist*. Il corrispondente (Freeman) dice testualmente: Ecco qui nell'*Economist* **or ora pubblicato...** ecc.

Il giornale bilingue impiega nove giorni — dal 4 al 13 — per accorgersi di un articolo dell'*Economist*; l'*Avanti!* ne impiega 7 — dal 4 all'11.

Dato che il bilingue si sia fatta spedire la nota per telegrafo e l'*Avanti!* per lettera, potrebbe dirsi che abbiano corso tutti e due con la stessa lentezza.

Nel dubbio noi crediamo che sia il caso di riunire un giurì di specialisti, composto delle tartarughe della fontana di piazza Mattei, presieduto dal *pulcino* della Minerva, per sapere a chi debba essere assegnato il premio della lentezza.

Lasciando lo scherzo, pare a noi che sia da deplorare che, per scopi di astio politico o per mire speculative, si spargano, su autorevoli giornali esteri — la buona fede dei quali deve essere certo sorpresa — notizie assolutamente prive di fondamento e commenti atti a danneggiare il credito italiano.

L'Associazione della Stampa dovrebbe, ci sembra, occuparsi della cosa, che interessa il paese, forse un po' più delle capriole dei ginnasti, delle corse dei velocipedisti e di altri passatempi ai quali, con mille pretesti, si cerca di dare una importanza, che nessuna gonfiatura americana può loro conferire.

Perchè di tutte le chiacchiere stampate in Inghilterra e riprodotte, con patriottica compiacenza, in Italia, non rimane assolutamente nulla. Il bollo sui titoli esteri è ormai ammesso in quasi tutti i paesi e non era serio che proprio l'Italia la quale, come tutti gli altri paesi, colpisce i titoli propri, lasciasse liberi da bollo quelli degli altri. E quanto al 3 1[2 0[0 ferroviario, è assolutamente falso che i componenti il Sindacato della emissione abbiano dovuto accollarsi una buona parte del titolo, giacchè essi nulla si sono accollato, e soltanto taluno tra essi ha chiesto di ritenere la parte che aveva dichiarato precedentemente di volersi riservare come impiego di capitale disponibile.

E dopo ciò esprimiamo il desiderio che l'autorevole *Economist* di Londra voglia essere più cauto nell'accogliere gli sfoghi patriottici o i tiri speculativi, che gli arrivano dall'Italia, e voglia controllare e vagliare bene la prosa dei suoi corrispondenti, prima di pubblicare cose che potrebbero danneggiare il credito del nostro paese.

Politica e Diplomazia

(S) **Ginevra,** 14. Il Congresso nazionale egiziano ha emesso un voto dichiarando che i membri del Congresso tenutosi a Ginevra il 13 ed il 14 settembre in occasione del XXVII anniversario dell'entrata delle truppe inglesi in Egitto, rinnovano le loro più energiche proteste contro l'occupazione iniqua del loro paese.

(S) **Costantinopoli,** 14. Il Sultano manderà prossimamente in Crimea una missione speciale per salutare lo Czar e la Czarina.

Questa missione sarà ricevuta alla Corte russa con particolari onori. Alla testa della missione si troveranno Rifaat pascià ed il tenente generale Nazim pascià.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 14, ore 24. — Il corrispondente da Salonicco del *Temps* ha avuto un colloquio col generalissimo Ahmed Chefket Pascià.

Interrogato sulla situazione in Albania il generalissimo Chefket ha risposto: che il Governo ottomano non ha nessuna inquietudine perchè conta sull'energia e sull'abilità del generale Diavid Pascià.

Posso assicurarvi — ha soggiunto — che il Governo costituzionale non tollererà simili tentativi di ribellione e di resistenza alle leggi dell'impero e farà tutto quanto è necessario per assicurare l'ordine in tutta l'Albania.

Il Governo non ignora le cause e i motivi reali di questi movimenti rivoluzionari. Quanto alla situazione in Macedonia il generalissimo l'ha dichiarata eccellente ed ha espresso la opinione che oramai l'opportunità è giunta di procedere ad un disarmo generale senza distinzione di razza.

Operando così si è certi di ristabilire la tranquillità e la sicurezza poichè il Governo prenderà in tempo opportuno le misure necessarie a questo scopo.

— I giornali della sera pubblicano un telegramma da Costantinopoli annunziante che il Governo ha formato la Commissione per la delimitazione della frontiera tra la Tripolitania, la Tunisia e l'Algeria sotto la presidenza del generale Sami Pascià.

— Oggi una delle persone più in vista del clero francese, l'abate Bizet, ha pronunciato un discorso che può essere considerato come l'espressione diretta della volontà dei dirigenti del cattolicismo francese circa la questione di un partito cattolico.

Bizet sostiene l'inopportunità della creazione di un partito cattolico francese perchè, egli ha detto, supponendo anche che questo partito potesse arrivare al potere, tale successo costituirebbe un pericolo di più.

I partiti infatti si consumano, e la loro successione inevitabile, che è un vantaggio per la società, diventa invece una catastrofe per la Chiesa la quale deve invece restare immutabile, all'infuori di tutti gli intrighi politici.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra.** 14. La Camera dei Comuni ha approvato in seconda lettura la convenzione anglo-francese relativa agli accidenti sul lavoro.

CONGRESSO SOCIALISTA TEDESCO

(S) **Lipsia,** 14. — Appena aperta la seduta il Presidente legge alcuni telegrammi di simpatia pervenuti e tra gli altri uno del partito socialista rivoluzionario francese.

Ledebour prende poi la parola per fare la sua relazione sull'opera del gruppo parlamentare socialista.

In questo momento entra Bebel, che viene accolto con grandi applausi da tutti i presenti.

Ledebour nel suo discorso si scaglia anzitutto contro i rimproveri mossi al gruppo parlamentare socialista per non avere ottenuto sufficienti risultati pratici nella discussione sulla riforma finanziaria.

Attacca vivamente la politica fiscale del Governo e della maggioranza borghese; rimprovera la burocrazia prussiana, della quale il Bundesrath non è che uno strumento e dichiara che i conservatori del Centro avevano perfettamente il diritto di rovesciare il principe di Buelow e che i socialisti avevano fatto ciò che avevano potuto di meglio.

Quanto all'attitudine della frazione socialista verso gli altri partiti non vi è alcun motivo di modificarla; quando una mozione è pratica ed è accettabile dal partito socialista, questo l'accetta da qualsiasi partito essa provenga; ma è soltanto mediante un'opposizione di principio contro l'attuale burocrazia che il socialismo assicurerà il suo programma e il trionfo delle sue sue idee.

Le parole di Ledebour caratterizzano uno stato di spirito determinato dal momento.

Infatti si trovano all'ordine del giorno varie mozioni relative all'attitudine dei deputati socialisti del Wurtemberg, i quali accettarono un invito del Re.

Alcune di esse erano concepite in termini vivaci e sembra che gli autori di esse attendessero dal Congresso una disapprovazione recisa dell'attitudine dei deputati, ai quali si alludeva. Ora queste mozioni sono state in massima parte ritirate.

Le due sole che restano sono le più moderate ed esprimono semplicemente la speranza che simili incidenti siano evitati in avvenire.

Se le discussioni su questa questione rispecchieranno, dunque, lo stesso stato di spirito, esse saranno meno vivaci di quanto si poteva prevedere.

La discussione sulla relazione parlamentare porta sul tappeto la questione della imposta sulle successioni e dell'attitudine della frazione socialista a questo proposito.

Alcuni oratori svolgono la tesi che è impossibile alla frazione parlamentare socialista di accettare l'imposta perchè accettandola si aiuterebbe il Governo ad imporre 400 milioni di nuove tasse alla massa del popolo.

Suedekum invece esprime l'opinione che il partito dovrebbe accettare l'imposta sulle successioni, la quale figura nel programma socialista, tanto più se si dovessero con questo mezzo evitare altre imposte che gravassero sul popolo.

Queste dichiarazioni sono accolte favorevolmente dalla maggioranza dei congressisti.

Il discorso di Hoch, che segue, è invece interrotto ogni momento con violente proteste da parte dei deputati presenti.

Gli attacchi, ai quali si abbandona l'oratore contro i suoi colleghi del Parlamento, piacciono, invece, a molti altri congressisti i quali applaudono la perorazione del discorso mentre la maggioranza dei presenti conserva un glaciale silenzio.

Si odono grida di: « Sono cose incredibili! Sono cose inaudite! »

Loebe esprime le sue approvazioni per la frazione parlamentare e chiede ad Hoch e ai suoi partigiani di far nascere in seno al partito una agitazione pregiudiziale.

David difende l'attitudine della frazione stessa ed è applaudito da numerosi delegati.

Seguono attacchi da parte di Cayor, i quali contribuiscono ad aumentare l'agitazione. I più avanzati applaudono Cayor, mentre la maggioranza protesta contro le sue dichiarazioni.

Seguono in vario senso altri discorsi.

La seduta è tolta.

In Turchia

(S) **Costantinopoli,** 14. Gli armeni di Adana, condannati a morte, sono stati giustiziati oggi.

La Porta, per il tramite dei suoi ambasciatori, si è rivolta alle Potenze per l'aumento del 4 0[0 dei dazi doganali.

I propositi di Haladjan.

(S) **Costantinopoli,** 14 — Il Ministro dei Lavori Pubblici, Haladjan, ha ricevuto i rappresentanti della stampa locale ed ha pronunziato un discorso che è stato vivamente applaudito.

Egli ha insistito sulla funzione educatrice della stampa invitandola a contribuire alla rigenerazione del paese.

Il nuovo Ministro ha ricevuto poscia una delegazione della Camera di commercio ottomana, alla quale ha espresso la sua ferma volontà di combattere tutti gli impedimenti che si frappongono allo sviluppo del commercio e dell'industria ed ha promesso non soltanto di appoggiare ma anche di suscitare le iniziative private.

Il discorso ha provocato una grande impressione.

Molti delegati piangevano ed esclamavano: Finalmente abbiamo il Ministro che volevamo!

Haladjan ha cominciato la sua opera col riorganizzare il Ministero, ove regnava il più grande disordine.

Egli ha chiesto che entro cinque giorni gli venga presentato un rapporto su tutti gli affari in corso.

Il nuovo Ministro presterà oggi giuramento dinanzi al Sultano.

Il Ministro Haladjan ha dichiarato che, per soddisfare l'opinione pubblica, la quale reclama invano da quattordici mesi l'apertura di lavori che potrebbero dare occupazione a numerosi disoccupati, egli accorderà rapidamente il maggior numero di concessioni possibili.

In seguito però, una volta accordate le più urgenti, egli terrà rigorosamente per principio di non accordarne alcuna prima che sia stato fatto uno studio approfondito dagli agenti del Governo. E' indispensabile, infatti, ha detto il Ministro, che noi sappiamo esattamente ciò che concediamo e che possiamo avere una base seria di discussioni.

Il Ministro chiederà la iscrizione in bilancio di un importante credito per inviare nei *vilayets* una missione di studio incaricata di ricercare i lavori pubblici da eseguirsi, come strade, ferrovie, porti, ecc. e di compilarne i piani che permettano di fare appello ai capitalisti esteri, perchè il Ministro desidera non soltanto incoraggiare ma provocare l'iniziativa privata.

Haladjan ha aggiunto che per far parte di questa squadra di studio si recluteranno anche numerosi ingegneri esteri. Il Ministro accorderà le concessioni su semplice autorizzazione del Consiglio dei Ministri e sottoporrà al Parlamento unicamente le concessioni che potranno interessare la sicurezza del paese o che richiederanno sacrifici pecuniari sotto una forma qualsiasi, come sovvenzioni, garanzie, ovvero esenzioni da imposte.

Haladjan ha preso misure per affrettare l'esame delle domande di concessioni già presentate, desiderando, egli ha detto, di fare in modo che i capitalisti stranieri mostrino la maggiore sollecitudine nel cercare gli sbocchi in Turchia, ove si riserva loro la migliore accoglienza.

— La stampa intera di Costantinopoli saluta con viva soddisfazione l'entrata nel Ministero di Haladjan, il cui carattere energico, la capacità nel lavoro e l'esperienza acquistata nel servizio del Debito pubblico permettono di attendere molto da lui.

Per la pacificazione dell'Armenia

(S) **Londra,** 14. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli che il Consiglio di Gabinetto di ieri ha deciso che i Ministri dell'interno, della giustizia e dell'agricoltura riesamineerebbero le sentenze del Consiglio di guerra di Adana, pronunziate contro gli armeni e farebbero proposte di natura tale da dare soddisfazione al patriarca armeno.

Telegrafano da Adana che parecchi armeni sono già stati rimessi in libertà.

NEL MAROCCO.

La cattura del Roghi è una finzione?

(S) **Parigi,** 14. — Il *Journal* ha da Tangeri che la cattura del Roghi sarebbe una vera invenzione ed una commedia organizzata da Mulai Affid di concerto con El Bagdadi, per contentare i suoi sudditi.

L'uomo che si trova nella gabbia non sarebbe stato riconosciuto per il Roghi da alcune persone arrestate a Fez, le quali pretendono che Afid sarebbe invece connivente col Roghi, il quale gli avrebbe anticipato delle somme considerevoli.

La Nota collettiva delle Potenze.

(S) **Tangeri,** 14 — Si ha da Fez che il giorno 11 settembre il Corpo Consolare è stato ricevuto dal Sultano.

Mulai Afid aveva ai lati il Gran Visir e il Ministro sceriffiano degli esteri.

Il decano del Corpo Consolare, Guillard, ha letto la Nota collettiva delle Potenze relativa alla protesta contro il maltrattamento inflitto ai prigionieri roghisti. Egli ha poi consegnato questa Nota a Si-Aissa.

Quindi Mulai Afid ha risposto.

Dopo aver difeso le decisioni, che aveva preso contro i roghisti, osservando che erano ispirati alla pietà, perchè la soppressione di un memvro gli sembrava pena meno grave della morte.

Mulai Afid ha fatto notare che le popolazioni marocchine non sono in realtà civili e che quindi si è talvolta obbligati ad usare metodi che non si applicano più in Europa.

Mulai Afid, in risposta alla Nota, ha dichiarato che sperava che non visarebbero più state insurrezioni analoghe a quelle di Bu Amara, e che per quanto lo concerne, egli non è favorevole a ricorrere nuovamente a castighi simili a quelli inflitti ai roghisti.

LA SPAGNA NEL RIFF.

(S) **Melilla,** 14. — Il generale in capo ha ordinato di installare dei bracieri per combattere il freddo che si fa sentire nel campo. Ha ordinato pure al generale San Martin di fortificarsi nel suo accampamento di Rasquibiana. Gli indigeni della regione dei Guebdana si sono tenuti ieri perfettamente tranquilli.

E' giunto tutto il macchinario necessario per l'impianto di filtri destinati a filtrare l'acqua per le truppe che operano in questa regione.

Nuove truppe sono giunte dalla Spagna: esse sono animate da grande entusiasmo.

(S) **Melilla,** 14. Coll'arrivo della divisione del generale Sotomayor, l'effettivo del Corpo di spedizione spagnuolo sale a circa 40,000 uomini con sette batterie a tiro rapido. Grandissima è la importanza delle batterie di cui i mauri hanno grande terrore.

E' innegabile che le operazioni degli ultimi sei giorni dettero i risultati insperati, perchè si ottennero con minimo sforzo.

La scelta di Suk-El-Arba come punto di concentramento delle due grandi tribù del Riff: i Kob-dana ed i Kalatia, ha assicurato definitivamente la sicurezza delle linee di comunicazione delle truppe spagnuole.

Le operazioni delle colonne Aguilera e Larrea hanno assicurato le comunicazioni con Kebdana, che, salvo il caso di una sconfitta degli spagnuoli, poco probabile, rimarranno assicurate per tutto il resto della campagna.

E' già stato istituito un distaccamento di polizia indigena, reclutato fra i Kobdana e comandato dagli spagnuoli per mantenere l'ordine nella regione.

D'ora innanzi il generale Marina potrà operare in direzione di Zelnan e Nador senza preoccuparsi di queste due linee di comunicazione, che saranno ora al sicuro da ogni sorpresa.

La nuova strada de Melilla a Marchica è terminata e faciliterà enormemente le operazioni.

E' impossibile prevedere quello che accadrà in seguito. Si continuerà da parte degli spagnuoli ad incendiare i villaggi dei Kalatia, che probabilmente si sottometteranno. In caso contrario le truppe spagnuole continueranno ad avanzarsi in direzione di ovest, nella vallata del Rivert, e stabiliranno posti fortificati in modo da isolare la montagna incolta dalle pianure fertili; ma è probabilissimo che i marocchini si sottometteranno non appena le devastazioni di guerra si faranno sentire nelle vicinanze.

(S) **Madrid,** 14. Secondo informazioni ufficiali da Melilla una delegazione delle tribù del Lehedara è venuta a confermare la loro sottomissione, sacrificando dei tori e consegnando bestiame come pagamento dell'ammenda imposta.

Le altre tribù dei dintorni di Zelnan hanno l'intenzione di domandare l'aman.

La Harka è stata molto provata nel combattimento del 6 settembre a Lehedara.

Durante il combattimento al sud di Zelnan 5 capi sono stati uccisi; i contingenti che si trovavano sotto i loro ordini sono tornati alle loro tribù.

Il gen. Marina conferma la pacificazione della regione di Kebdana e di una parte dell'Ula Setut, fino ai dintorni di Zelnan.

Armi ed armati

Le manovre navali.

Dopo le gare di tiro a bersaglio.

(S) **Gaeta,** 14. — Alle ore 15 di ieri S. M. si recò sulla *Regina Margherita*, per onorare con la sua augusta presenza la cerimonia della consegna delle coppe ai comandanti di quelle divisioni, navi e siluranti, che risultarono vincitrici nelle recenti gare di tiro al bersaglio.

Assistevano alla cerimonia, oltre al Capo di Stato Maggiore della marina, gli ufficiali addetti alle artiglierie delle navi vincitrici, i cannonieri che di esse furono i puntatori ed una rappresentanza degli equipaggi di tutte le navi.

I risultati delle gare di tiro furono molto notevoli, specie se si tien conto che, pur essendosi aumentata la distanza di tiro, non si volle ad essa far corrispondere una maggiore superficie di bersaglio.

I progressi realizzati dalle siluranti, resi manifesti dalla squadriglia del tipo *Lanciere*, furono anche più rimarchevoli di quelli già soddisfacentissimi compiuti dalle navi.

Scesa da bordo della *Regina Margherita*, S. Maestà si recò nei locali della difesa marittima, ove è installato il giuoco di guerra, ed ivi fu ricevuta dal Capo di Stato Maggiore della marina.

Un'azione tattica sulla carta.

Alla presenza di S. M. e sotto la direzione dell'on. ammiraglio Bettolo, si svolse un'azione tattica fra un certo numero di navi del tipo monocalibro modernissimo ed altre navi policalibre di un tipo meno moderno.

Fungevano da ammiragli due comandanti di nave ed il Collegio arbitrale era presieduto dal Capo di Stato Maggiore della marina.

L'azione, cominciata alla distanza di 12000 metri si svolse rapida ed ordinata, dando tutta l'illusione d'un effettivo combattimento, come se fosse visto da un'aereonave, e suggerendo agli ufficiali molte importanti considerazioni d'ordine tattico-balistico.

Avvicinatesi le navi ad una distanza consentanea con l'utile impiego delle armi, venne aperto il fuoco e dei suoi risultati si tenne, da parte di ufficiali appositamente destinati, esatto conto, indicando gli arbitri i danni che le unità riportano dai combattimenti e la conseguente diminuzione della loro intensità di tiro e della velocità.

Sua Maestà alle ore 17 lasciò la sala e fece ritorno sul *Pisa*.

Le gare di lancio delle siluranti

(S) **Gaeta,** 14. Alle ore 9 S. M. si reca a bordo dell'*Agordat* per assistere alle gare di lancio delle siluranti che hanno principio oggi. Ivi è ricevuto dal Capo di Stato Maggiore della Marina, dal comandante in capo della forza navale, dagli ammiragli comandanti le divisioni e dal comandante della nave.

L'*Agordat* esce subito dal porto, seguita da due squadriglie di controtorpediniere, una composta del *Borea*, *Espero*, *Zeffiro* e *Aquilone*; l'altra del *Lanciere*, *Granatiere*, *Bersagliere* e *Artigliere*.

Oltrepassata la punta dello Steudardo, le controtorpediniere prendono il largo e l'*Agordat* fa rotta verso Ischia, rimorchiando un bersaglio.

Le squadriglie in ordinanza di combattimento, eseguono la manovra di attacco e lanciano successivamente i loro siluri contro il bersaglio, con soddisfacente risultato.

L'attacco è di contro-bordo, con la velocità relativa di trentasei miglia all'ora, pari a 18 metri al secondo.

Ricuperati i siluri, le controtorpediniere, precedendo l'*Agordat*, riprendono il primitivo ancoraggio.

Nelle ore antimeridiane giungono da Napoli tre squadriglie di torpediniere d'alto mare e tre squadriglie di torpediniere di seconda classe per poter partecipare alle gare di lancio che sono riprese nel pomeriggio davanti alla Commissione incaricata di presenziarle e di stabilire la graduatoria di merito tra le varie siluranti.

Alle ore 16 S. M. assiste ad una partita di giuoco di guerra, che si svolge sotto la direzione del capo di Stato Maggiore della Marina, e che è giuocata da due comandanti assistiti dai loro ufficiali.

In essa si studia il migliore impiego di una squadra manovrante in formazione rigida contro una squadra composta di due divisioni che manovrano liberamente, ma con una certa reciproca interdipendenza.

Le manovre dell'esercito francese.

Le Missioni estere.

(S) **Vichy,** 14 — Il generale Trèmeau, che dirigerà le manovre del XIII e del XIV Corpo di armata, che avranno luogo in questi giorni, ha offerto oggi a mezzogiorno un pranzo agli ufficiali esteri venuti ad assistere alle manovre.

Gli ufficiali esteri sono giunti in automobile da Moulins e per via hanno assistito ad una nuova ascensione del dirigibie « Rèpublique ».

Il pranzo comprendeva un centinaio di copesti.

Il generale Trémeau aveva alla sua destra il generale italiano Di Majo, decano degli ufficiali esteri.

Al *dessert* il generale Trémeau ha pronunciato il seguente brindisi:

« Voi avete ben voluto rispondere all'invito del Governo della Repubblica venendo ad assistere alle manovre del XIII e XIV Corpo d'armata.

L'onore che mi è stato fatto di dirigere le manovre mi offre oggi, presiedendo questa riunione, il piacere di ricevervi e di darvi a nome delle autorità civili e militari qui presenti, il benvenuto sul terreno delle operazioni.

In questa occasione permettetemi di inviare un cordiale ricordo al capo che vi ha ricevuto, per la maggior parte, lo scorso anno, e che l'età ha costretto a sua volta a lasciarci.

Questi alti sentimenti stabiliscono tra i rappresentanti dei diversi eserciti una comunanza di idee e di cameratismo che vi assicura di trovare presso di noi un'accoglienza simpatica.

Abbiamo il desiderio di rendervi facile il compimento della vostra missione e saremo lieti se potremo raggiungere questo risultato.

Con questo pensiero levo il bicchiere in onore dei Sovrani e capi di Stato che hanno voluto designarvi a seguire le manovre del Borbonese ed in onore delle nazioni e degli eserciti che voi rappresentate così degnamente presso l'esercito di Francia. Salute a voi, signori! »

La musica ha suonato l'inno italiano, che è stato ascoltato in piedi.

Il generale Di Majo ha risposto al generale Trémeau in questi termini:

E' colla certezza di interpretare il pensiero dei colleghi delle missioni militari, a nome delle quali ho l'onore di parlare, che vi ringrazio, mio generale, delle amabili parole che ci avete rivolto.

Siamo lieti di vivere per qualche giorno tra il vostro esercito e seguiremo, ve lo assicuro, le manovre col maggior piacere e con grande interesse e col sentimento di cameratismo che unisce tutti gli ufficiali di tutte le Nazioni nel culto dell'onore e nell'amore della bandiera.

Ci associamo colla più cordiale e simpatica sollecitudine al pensiero che voi avete rivolto all'illustre vostro predecessore.

Levo il bicchiere a mia volta in vostro onore, mio generale, e brindo alla salute della Francia, del signor Presidente della Repubblica e del bello e valoroso esercito francese.

La musica ha suonato la « Marsigliese », che è stata ascoltata in piedi dai presenti.

I nostri Istituti d'emissione

La gestione del 1908 ha dato risultati finanziari assai soddisfacenti come è dimostrato dalle notizie che seguono.

Banca d'Italia.

Gli utili lordi dell'esercizio ammontano a lire 37,826,108,63 con un aumento di oltre due milioni rispetto a quelli del 1907.

Crebbero di 712 mila lire gli interessi sulle anticipazioni, in relazione al maggiore sviluppo di codeste operazioni determinato dalle disposizioni della legge del 31 dicembre 1907.

Le operazioni sull'estero diedero un provento superiore di L. 598,000 a quello del 1907, malgrado che i corsi dei cambi non fossero stati sempre favorevoli al nostro paese. Tale maggior beneficio provenne in massima parte dagli impieghi in buoni del tesoro esteri.

Diminuirono di 85 mila lire i proventi degli sconti per la più larga concessione dei saggi di favore e ridotto, e di circa 400 mila lire gli interessi sulle *proroghe* ai soci delle Stanze di compensazione.

Quindi, in complesso, le operazioni dell'esercizio, e cioè le fonti normali dalle quali scaturiscono gli utili, diedero un maggior profitto di 830 mila lire all'incirca.

E' inoltre da tener presente che nella determinazione degli utili del 1908 concorsero per milioni 3.7, contro milioni 1.6 nell'esercizio anteriore, i frutti degli accantonamenti legali — resi disponibili dalla convenzione del 26 novembre 1907 — d'onde, per questo solo fatto un incremento di milioni 2.1 negli utili anzidetti, ai quali furono aggiunte altresì lire 600,000 prelevate da speciali riserve costituite nei passati esercizi per rendere più solida la compagine del bilancio di fronte a future contrarie eventualità.

Sono così, in tutto, milioni 3,5 di maggiori utili, cui è però da contrapporre la diminuzione di milioni 1.3 nel reddito delle *immobilizzazioni*, in parte dovuta al progressivo assottigliarsi di codeste attività, in parte ai criteri di bilancio adottati dall'Amministrazione della Banca. Si giunge così alla cifra di milioni 2.2, alla quale, come si è già indicato, ascende, in via approssimativa, l'incremento degli utili lordi della Banca nello scorso anno.

Le spese e le perdite nel 1908, nel loro complessivo ammontare di L. 25,265,063.22, risultano inferiori di L. 902,500.56 a quelle dell'esercizio precedente.

Rispetto ai due esercizi si hanno nelle spese codeste variazioni:

		1908		*Diff. sul 1907*
Spese di gestione	L.	9,591,996	+	L. 180,597
Interessi in depositi	»	2,053,089	+	» 113,476
Ammortamenti	»	2,540,506	—	» 1,126,346
Accertamenti	»	8,000,000		
Partecipazione dello Stato agli utili	»	1,128,828	+	» 286,764
Totale	L.	25,265,063	—	» 902,500

Nelle spese di gestione sono comprese L. 100,000, prima elargizione della Banca a favore dei danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia.

I risultati della gestione del 1908 sono indicati, pertanto, dalle seguenti cifre:

Utili lordi	L. 37,826,108.63
Spese e perdite	» 25,265,063.22
Utili netti	L. 12,561,045.41

Questa cifra supera di ben tre milioni quella dell'esercizio anteriore.

Il maggior beneficio è la risultante di un aumento di milioni 2,2 circa negli utili lordi e di una diminuzione di oltre 900 mila lire nelle spese e perdite. Esso è principalmente da attribuirsi a un più largo concorso dei frutti degli accantonamenti e all'impiego di risorse accumulate in precedenti esercizi con sacrificio degli azionisti, le quali o valsero ad attenuare gli oneri straordinari addossati al 1909 dalla liquidazione del 1907 o furono direttamente attribuiti ad utili dello stesso anno.

Agli utili netti del 1908, determinati nella somma di	L. 12,561,045.41
fu aggiunto l'avanzo degli utili netti del 1907 in	» 268,127.76
Si ebbe quindi un insieme di utili ascendente a	L. 12,829,173.17
Per disposizione statutaria, furono prelevati e devoluti ad incremento della massa di rispetto: un ventesimo dei primi 9 milioni di utili - rappresentanti il 5 per cento del capitale versato - e un quinto degli utili rimanenti; in tutto	» 1,215,834.63
Rimasero quindi disponibili	L. 11,613,338.54

Dalla somma di lire 11,613,338.54 furono prelevate lire 11,400,000 per distribuirle, a titolo di dividendo, in ragione di lire 38 per azione, e la rimanenza di lire 213,338 fu portata a conto nuovo.

La Banca condusse a termine la laboriosa liquidazione della ingente somma delle sue attività immobilizzate, senza valersi in alcuna misura delle disponibilità della massa di rispetto, la quale al 31 dicembre ultimo rimaneva pertanto integra. Colla attribuzione delle indicate quote degli utili dell'esercizio scorso e coll'aggiunta di lire 79,244.43, essa si elevò a 48 milioni di lire, cioè al limite statutario di un quinto del capitale sociale.

Oltre alla massa di rispetto, la Banca d'Italia disponeva di un insieme di riserve speciali di 16 milioni e mezzo, destinate ad evitare turbamenti nei futuri bilanci.

Banco di Napoli.

Gli utili lordi furono accertati in L. 12,968,262.50, superano di L. 622,775 quelli dell'esercizio 1907.

Aumentarono i proventi degli sconti, L. 368,000: i benefici delle operazioni con l'estero, L. 240,000; gli interessi sui fondi pubblici, L. 56,000; i ricuperi di antiche sofferenze, L. 66,000 e, finalmente, i proventi delle partite immobilizzate, L. 117,000.

Diminuirono, invece, gli interessi sulle anticipazioni, L. 80,000; quelli sui conti correnti, L. 84,000; gli utili del Monte di pietà, L. 28,000.

All'incremento degli utili lordi si associò invece la diminuzione di 395,000 lire, circa, nelle spese e perdite, le quali furono accertate in lire 8,147,128.18.

Un considerevole sgravio — di quasi 819,000 lire — ebbe infatti il bilancio del Banco nei tributi, e segnatamente nella tassa sulla circolazione dei biglietti.

Vero è che vi si contrapposero: il maggiore onere di circa 146,000 lire per l'ammortamento delle nuove sofferenze annuali; l'aumento di 143 mila lire nelle spese per il personale, in seguito all'attuazione del nuovo organico con effetto dal 1° novembre scorso; un altro aumento di 146,000 lire nel complesso delle spese per riparazioni e miglioramenti agli immobili di proprietà del Banco, per interessi passivi e nelle spese di carattere straordinario; ma con tutto ciò non si giunge che a una cifra di aumenti di 435,000 lire e pertanto si può affermare che la discesa della tassa di circolazione ebbe un effetto di gran lunga prevalente sulle risultanze della gestione del 1908 e che ad essa può attribuirsi quasi per intero l'accennata rilevante diminuzione nella parte passiva del conto profitti e perdite dello stesso anno.

Ciò premesso, si riassumono i risultati della gestione del 1908:

Utili lordi	L. 12,968,262.50
Spese e perdite	» 8,417,128.18
Utili netti	L. 4,821,134.32

Dalla somma di lire 4,821,134.32 furono dedotte

lire 32.000 rappresentanti la quarta quota annuale da devolversi a reintegrazione dalla somma di lire 800.000, prelevata dal fondo accantonato a copertura della perdita incontrata dal Banco nei rapporti colla sua azienda fondiaria e versata alla Società per il risanamento di Napoli ai sensi della legge 17 luglio 1902. Rimasero quindi disponibili lire 4.780.131.32, che furono destinate a reintegrazione della massa di rispetto, che al 31 dicembre 1908 si era ridotta da lire 21.564.026.99 a lire 6.643.380,05, avendo dovuto contribuire alla definitiva liquidazione delle partite immobilizzate. Alla massa di rispetto furono aggiunte altresì, come ora si dirà, lire 94.829.42. In tal guisa l'ammontare ne risulta di lire 11.527.343.79.

Banco di Sicilia.

Gli utili lordi del 1908, nella somma di Lire 4,530,794,93, segnano un aumento di L. 211,330,36 rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Crebbero di circa 156 mila lire gli interessi sulle anticipazioni, l'ammontare dei quali — ivi compreso 444 mila lire circa riguardanti le operazioni su fedi di deposito di zolfo — si elevò a 681 mila lire, e un maggiore reddito di quasi 30 mila lire si ebbe negli impieghi in titoli.

Un nuovo provento, di circa 78 mila lire, si aggiunse poi agli utili del Banco per interessi sul conto corrente col Consorzio solfifero, in dipendenza della sovvenzione in 2 milioni fattagli per la costituzione del capitale della Banca autonoma di credito minerario. Vi furono inoltre maggiori ricuperi di sofferenze ammortizzate, per circa 78 mila lire.

Al contrario, diminuirono di L. 80,000 i proventi degli sconti, di L. 82,000 i beneficii delle operazioni sull'estero in relazione al minor negoziato della divisa e alla generale discesa del saggio dello sconto, oltre altre diminuzioni di minor conto ecc.

Le spese e le perdite ascesero a L. 3,925,726.07, superando di circa un milione e 45 mila lire quelle dell'esercizio anteriore: ma è da avvertire, a spiegazione della rilevante differenza, che nel corso del 1908 si provvide all'ammortamento di crediti di accertata inesigibilità per un complessivo importo di lire 1,009,501.09 compresi in massima parte tra le *immobilizzazioni*.

I risultati finali della gestione del 1908 sono, adunque, i seguenti:

Utili lordi	L. 4.530.794.93
Spese e perdite	» 3.925.726.07
Utili netti	L. 605.066.80

inferiori di circa 828 mila lire a quelli dell'esercizio precedente.

In relazione alla facoltà conferitagli dall'art. 4 della legge 31 dicembre 1807, il Banco prelevò dagli utili netti una quota corrispondente a due centesimi del loro ammontare (L. 12.100) a favore dell'istruzione agraria in Sicilia.

Le rimanenti L. 592.968.86 furono destinate a reintegrazione della massa di rispetto, dalla quale al termine del 1908 erano state prelevate, a termini di legge, L. 2.451.395.66, per compiere il pareggiamento delle « immobilizzazioni ».

La massa di rispetto, che in conseguenza di tale prelevamento era discesa da lire 9.884.510.68 a lire 7.433.115.02, con l'attribuzione degli utili netti disponibili dello scorso anno risalì a lire 8.026.083.88.

×

Col 31 dicembre 1908 si è chiuso per i nostri Istituti d'emissione un lungo, difficile e laborioso periodo di transazione, nel quale, severamente disciplinate le operazioni, essi attesero ad eliminare le partite illiquide, ad accrescere le garanzie dei biglietti e a ringagliardire la propria compagine patrimoniale.

All'inizio della nuova èra di vita normale, che si è aperta per gli stessi Istituti col 1° gennaio 1909, si può volgere indietro lo sguardo per considerare il grande cammino da essi percorso e i favorevoli mutamenti della nostra finanza, del credito pubblico e della pubblica economia.

Lo specchio che segue illustra il cammino ascensionale percorso dall'economia nazionale nel periodo dal 1894 al 1908.

	1894 (31 dicembre)	1908	Differenze per il 1908
	(in milioni di lire)		
Riserva e circolazione.			
Riserva metallica - effettiva ed equiparata - degli Istituti di emissione	535,7	1,477,2	+ 941.5
Parte della riserva rappresentata da specie auree	433.4	1,178.8	+ 745,4
Circolazione dei biglietti bancarii	1,126.2	1,862.6	+ 736.4
Proporzione percentuale della riserva alla circolazione predetta	42.53	74.66	+ 32.13
Circolazione dei biglietti di Stato e buoni di cassa	492,1	435.7	— 56.4
Portafoglio ed anticipazioni	309.3	666,6	+ 357.3
Immobilizzazioni	592,8	»	— 592.8
Finanza e bilancio.			
Risultato dell'esercizio finanziario	58.9	+ 61.9	+ 120.8
Conto del tesoro alla fine dell'anno solare	221,2	+ 207.4	+ 428.6
Circolazione dei buoni del tesoro (in fine d'anno)	253.1	100.5	— 152.6
Anticipazioni statutarie	75,5	»	— 75.5
Consolidato e cambio.			
Corso del consolidato 5 p. cento alla Borsa di Parigi	86,70	103.90	+ 17.20
Corso del cambio a vista su Parigi alla Borsa di Roma	106.55	101.17	— 6.98
Movimento commerciale.			
Totale delle importazioni e delle esportazioni dell'anno (esclusi i metalli preziosi)	2,121.2	4,642.0	+2,520,8
Eccedenze delle importazioni sulle esportazioni dell'anno	68.1	1,184.0	+1,115.9
Risparmio.			
Depositi a risparmio: nelle Casse di risparmio ordinarie	1,306.8	2.155.8	+ 848.4
nelle Casse di risparmio postali	424.4	1,506.8	+1,082.4

Sono cifre promettenti, che confortano a bene sperare della capacità progressiva del paese. Ma anche questa non è indefinita ed ha un limite, oltre il quale non è lecito andare, senza esporre a dura alea la solidità della finanza e la saldezza del bilancio.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

R. D. che approva le varianti al regolamento per l'esecuzione dei grandi trasporti militari.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Cautano (Benevento) e Boville Ernica (Roma).

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 23 al 29 agosto.

Disposizioni nel personali dipendenti dal Ministeri della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Verona, 15. — La scorsa notte, in via Scrimiri, la domestica Ginevra Aldrighetti, uscita di casa per recarsi dal farmacista, fu aggredita da tre soldati di fanteria, che la percossero e le strapparono il borsellino contenente poche lire. Denunciato il fatto alla Questura, questa riuscì ad identificare gli aggressori, che furono denunciati all'Autorità militare.

Como, 14. — La notte scorsa, in un'osteria, certo Baserga era addormentato sopra una panca. Un suo amico, tal Bisi, lo chiamò. Il Baserga, irritato per il brusco risveglio, si lanciò sul Bisi percuotendolo. Quindi si rimise a dormire. Il Bisi andò in cucina e, preso un coltellaccio, tornò presso il Baserga addormentato colpendolo all'impazzata.

Il povero Baserga fu trasportato all'ospedale, ove morì appena giunto.

Il Bisi è latitante.

Spezia, 14. — Dopo i funerali del marinaio Ostris, rimasto ucciso, come vi telegrafai, nella colluttazione colla guardia di P. S. Caun, il corteo, quasi tutto composto di anarchici, improvvisò una dimostrazione.

Alcuni dei dimostranti penetrarono nell'osteria, in piazza Saint Bon, ove avvenne la tragedia, ne trassero tavole, sedie e altri mobili, accatastandoli nel giardino in un mucchio, al quale appiccarono il fuoco.

Quindi, sempre indisturbati, versarono nell'interno del locale una forte quantità di petrolio e di benzina, che subito divampò con una fiammata violenta.

Quando accorsero i carabinieri e i pompieri, nulla di quanto si trovava nella trattoria potè essere salvato.

(S) **Milano,** 14. — Il carrettiere Carlo Sironi, uno dei feriti nello scontro tramviario di iersera, al bivio di Brugherio, presso Monza, è morto all'ospedale di Monza.

Italia Centrale.

Ancona, 14. — La scorsa notte a Falconara un grave incendio scoppiò in una pizzicheria. Le fiamme minacciavano le case vicine, i cui inquilini, tra cui le famiglie romane Reggio, Salini e Grosso, si precipitarono in istrada.

Il pronto intervento dei pompieri valse a domare l'incendio. La pizzicheria però andò distrutta. Il danno supera le 10,000 lire.

— Oggi, tra le 11 e le 12, un violentissimo temporale si scatenò sulla città nostra. L'acqua cadendo a torrenti allagò le cantine e molti negozi. Nelle strade si erano formati dei veri torrenti. Vi furono molte scariche elettriche, però senza conseguenze letali.

— Il *tender* della locomotiva di un treno speciale militare, diretto ad Ancona, composto di circa 30 vagoni, appena uscito dalla galleria di Castellana, non si sa come, uscì dalle rotaie. Il panico fra i militari fu grande. Se non accaddero disgrazie lo si deve alla prontezza colla quale il macchinista Vincenzo Baldinelli e il fuochista Aldo Hinna misero in azione i freni riuscendo così a fermare il treno.

Loreto, 14. — Il 18 c. m. si aprirà a Loreto l'Esposizione di arte sacra e si inaugureranno le Mostre di alimentazione, industrie e macchine agricole. Le ferrovie di Stato hanno concesso ribassi dal 30 al 60 0/0 e ciò dal 16 c. m. al 31 dic.

Grave incendio ad Ancona.

Ancona, 14 ore 22 (per telefono). Questa sera verso le ore 19, quando gran parte degli impiegati erano usciti, si è sviluppato un gravissimo incendio nel grandioso palazzo della nostra Direzione Compartimentale delle Ferrovie.

Il fuoco si è propagato su tutta la parte sinistra del fabbricato per circa 50 m. di lunghezza all'ultimo piano, dove sono gli archivi; i quali sono andati distrutti.

Le fiamme sono quindi salite rapidamente fino al tetto.

Per fortuna il pavimento di cemento armato ha resistito alla combustione.

Sono accorsi primi per l'opera di estinzione ed isolamento del fuoco i bersaglieri, accolti da vivissimi applausi dalle parecchie migliaia di cittadini che assistevano al fantastico spettacolo dell'incendio; poi i pompieri, i soldati zappatori di fanteria e la forza pubblica.

La causa dell'incendio, che mentre telefono non è ancora estinto, è forse dovuta ad un corto circuito.

L'edificio era assicurato per 700 mila lire alla « Venezia ».

I danni sono ingentissimi. Le autorità sono tutte sul luogo.

Due pompieri sono feriti. Il tenente del genio Penna è stato colpito da un filo elettrico spezzatosi, ed è rimasto stordito per qualche tempo.

(S) **Ancona,** 14. L'incendio continua ancora alle 23, ed insieme è proseguita alacremente l'opera di spegnimento.

Il fuoco, dopo grandi fatiche, è stato circoscritto. I fili dell'elettricità sono stati tagliati, interrompendo così la corrente.

Si trovano tuttora sul posto le autorità, il comandante del Corpo d'Armata, il comandante della Divisione militare, col suo capo di stato maggiore, il colonnello comandante la Legione dei Carabinieri, con parecchi ufficiali, il questore con molti funzionari ed agenti, ufficiali e soldati dei bersaglieri, di fanteria e marinai, e tutti lavorano con slancio a domare la violenza del fuoco.

Oltre alle pompe dei pompieri, sono state adoprate quelle dei cantieri, delle torpediniere ancorate nel porto e della capitaneria.

Sul posto sono anche accorsi gli on. deputati Pacetti e Bocconi.

Oltre alla metà del tetto, sono anche crollati alcuni muri e soffitti.

Vi sono vari feriti, fra cui due pompieri, il tenente Penna del genio e il capo della polizia urbana cav. Ulisse, tutti per fortuna leggermente.

La cittadinanza che staziona sempre nella Piazza Cavour, per assistere allo spettacolo terrificante, ammira l'opera alacre dei pompieri, della truppa, dei carabinieri e dei marinai.

Occorrerà tutta la notte per poter spegnere completamente il fuoco.

Italia Meridionale

Napoli, 14 — ore 17.34. — Si conoscono le ragioni del suicidio del segretorio capo dell'Intendenza di finanza, Teodoro Caiano.

Costui aveva falsificato un decreto prefettizio per lo svincolo di un *bordereau* di tredicimila lire a favore della chiesa di San Giacomo della Lettera, e, colpendo in buona fede il notaio Sanseverino aveva incassato il *bordereau* oltre a 6000 lire di interessi.

L'intendente di finanza fece denunzia al Procuratore del Re.

GIORNALISTI INGLESI IN ITALIA

(S) **Verona,** 14. — I giornalisti inglesi, giunti iersera, visitano oggi i monumenti cittadini, e, se faranno in tempo, si recheranno pure in alcune fabbriche industriali.

Alle ore 12 è stata offerta loro una colazione dalla Camera di Commercio e dalla Società operaia di Verona.

Alle 16.30 i giornalisti veronesi offrono loro un *thè*: e stasera il Municipio darà in loro onore un banchetto alle 19.30 nel Palazzo della Gran Guardia.

Bagni e villeggiature.

Tagliacozzo, 14 — La villeggiatura in questo ameno paesello è in pieno vigore. Numerosi forestieri, numerose le famiglie dell'aristocrazia e borghesia romane, fra le quali notansi quelle del prof. Pedacci, on. Barzilai, Bulla, Pisani, Pavesi, Cestari, Oddo, D'Alessandri, Silenzi, Tombari, Mancini, Veironi ecc.

Non mancano i divertimenti. Al teatro Talia avemmo una buona compagnia drammatica. Un benemerito Comitato, con a capo l'egregio avv. Rossi, cancelliere della nostra Pretura, sta anzi organizzando altre recite straordinarie col bravo brillante Pierozzi, che tante simpatie incontrò nelle rappresentazioni della settimana scorsa.

Esposizioni e Congressi

Un convegno delle Associazioni pescherecce.

Nello scorso luglio fu approvato con Decreto Reale il Regolamento alla legge 11 luglio 1904 N. 378 portante provvedimenti in favore della pesca e dei pescatori.

Con questo Regolamento si stabiliscono le norme per la costituzione dei Sindacati che devono agire in favore delle Cooperative pescherecce.

Occorre ora provvedere per il funzionamento delle Cooperative stesse e per aiutare efficacemente la classe peschereccia nell'esercizio dell'industria, allo scopo di rendere possibile ai pescatori di usufruire di un credito onesto.

Pertanto la Scuola Veneta di Pesca, fondata dalla Società regionale veneta, per la Pesca e la Acquicoltura, della quale è ora presidente generale l'on. Luigi Luzzatti, ha indetto per il prossimo ottobre un Convegno delle organizzazioni pescherecce Adriatiche per trattare i seguenti temi:

1) Come provvedere il credito ai lavoratori del mare per l'esercizio dell'industria peschereccia.

2) Come provvedere alla vecchiaia ed alla invalidità dei pescatori.

L'on. Luigi Luzzatti diede già affidamento che interverrà e presiederà il Convegno che avrà la durata di due giorni; nel primo si terrà in Venezia la seduta inaugurale e si svolgerà la trattazione dei temi nel secondo giorno seguirà in Chioggia la seduta di chiusura.

Al Convegno hanno già preliminarmente aderito le organizzazioni cooperative e di Mutuo Soccorso dell'Adriatico, tutti i Comuni aventi interessi pescherecci, le Provincie e le Camere di Commercio del litorale stesso e la Lega Nazionale delle Cooperative.

Aderendo poi al desiderio manifestato dalla Lega stessa, al Convegno potranno prender parte anche le rappresentanze delle organizzazioni pescherecce (mutualità e cooperazione di lavoro) degli altri litorali italiani.

Le adesioni, i voti e le proposte che si riferiscono ai due temi suindicati devono essere comunicati prima del 30 c. m. al prof. David Levi-Morenos, Direttore della Scuola Veneta di Pesca in Venezia.

Agli aderenti saranno trasmessi a suo tempo i documenti per le facilitazioni di viaggio.

Nessuna tassa di iscrizione sarà richiesta agli aderenti.

Il III Congresso delle Scuole industriali.

(*Nostra corrispondenza*)

Napoli, 13. — In mezzo al chiasso assordante per gli entusiasmi suscitati dalle feste di ieri in onore di una popolana che per la sua straordinaria bellezza, da questo popolo tradizionalmente entusiasta e fantasioso, fu proclamata regina del mare, s'inaugurava nella sala municipale al Museo, il 3° Congresso delle scuole industriali e commerciali del Regno.

Il primo si riunì a Roma nel decembre del 1907, il secondo a Faenza nel settembre del 1908 e per il terzo fu designata Napoli, dove, come giustamente notava ieri l'on. Battelli, si concentra il nucleo delle grandi attività incipienti o già in progresso della scuola industriale e commerciale del Regno.

Più che la cronaca della giornata, la quale potrete facilmente desumere dai giornali di Napoli, penso di dare a queste mie brevi corrispondenze la fisonomia di un Congresso che racchiude in sè molta importanza per la sua finalità.

L'impressione che ieri io ne riportai fu eccellente.

Alla vigilia di un altro Congresso d'insegnanti, nel quale, forse, con poco criterio educativo si proclamerà lo sciopero, passando così inconsideratamente dalla ragione al torto, se ne apre un altro, che ha diritti come quello e gl'insegnanti delle scuole industriali, dipendenti in gran parte dal Ministero di agricoltura e commercio, non vivono certamente meglio, nè si trovano in migliori condizioni di quelli appartenenti alla Pubblica istruzione.

Lo stesso comm. Castelli, rappresentante il Ministro, nel suo splendido discorso inaugurale pronunziato ieri, non lo nascose, nè lo poteva nella sua grande lealtà, quantunque ne indicasse il motivo, cioè la giovinezza di queste scuole, e ne accennasse nel tempo istesso i progressi; ebbene, niente d'incomposto, nulla che accennasse a propositi di ammutinamenti più o meno ragionevoli da parte del corpo insegnante di queste scuole.

Gli insegnanti sono federati e la federazione è presieduta dall'on. Battelli; essi attendono con serenità lodevolissima, e con vero spirito di fraterna solidarietà all'incremento della scuola, e conseguentemente al miglioramento economico di loro stessi.

Tale la sintesi del discorso del Castelli, che nella parte che chiamerò allegorica, fu molto felice. L'on. Battelli, riassumendo il suo discorso e quello di altri, confessò chiaramente che le scuole classiche, così come ora sono foggiate, non corrispondono più alla vita moderna, e non posso dargli torto.

Nè lo s'ignora alla « Minerva » e si attende perciò da tempo il tanto promesso programma di rinnovamento, rinnovamento il quale diriga, però, al meglio e non al peggio e che senza distruggere i capisaldi del classicismo letterario e scientifico, dia ai giovani un indirizzo più consentaneo ai tempi e alle aspirazioni moderne.

Ho veduto per caso alcuni inizi d'insegnamento letterario e scientifico nelle scuole americane, e sono rimasto meravigliato, come laggiù, dove parrebbe che si pensasse più ad accumulare dollari per la felicità materiale della vita anzichè a formulare programmi didattici, come laggiù si pensi sul serio, fin dall'infanzia a dar l'avviamento negli studi e secondo le tendenze speciali del fanciullo.

Ma per tornare al Congresso, questo si suddividerà in quattro sezioni: 1. Scuole industriali - 2. Scuole artistiche industriali - 3. Scuole commerciali - 4. Scuole professionali femminili.

I temi che vi si svolgeranno, a principiare da oggi, sono della massima importanza, a cominciare dal primo: « Avocazione allo stato delle Scuole industriali e commerciali » relatore il prof. Adello Mercuri. Non voglio precorrere la discussione e se ne riparlerà.

Vi si tratterà altresì dei rapporti fra i RR. Provveditori agli studi e le Scuole Regie dipendenti dal Ministero di agricoltura e commercio. E' un tema necessario a discutersi, per la regolarità e la buona procedura legale dell'insegnamento.

Vedremo come sarà svolto e le conclusioni che ne verranno fuori.

Prof. *Virginio Prinzivalli.*

Attorno alla scoperta del Polo.

Il viaggio di Peary

(S) **San Giovanni di Terranova,** 14. — La nave *Roosevelt*, sulla quale è imbarcato il comandante Peary, partirà sabato da Battle Harbor per Sidney.

Cook querelerà Peary.

(S) **Parigi,** 14. — I giornali, e specialmente il *Petit Parisien* pubblicano un dispaccio da New-York, il quale annuncia che Cook ha deciso, appena giunto a New-York, di querelare Peary per diffamazione. Egli richiederebbe una importante somma per danni ed interessi.

Dichiarazioni di Peary.

(S) **New-York,** 14. Durante una intervista che ha avuto a Battle Harbour con un rappresentante della stampa americana, il comandante Peary ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Io sono il solo che abbia mai raggiunto il polo; sono pronto a provarlo. Rifiuto di discutere i particolari, perchè questo si potrà fare più tardi. Dico che il dottor Cook non ha raggiunto il polo, ed ho prove decisive per sostenere la mia asserzione.

Tra sei mesi tutti i lavori saranno probabilmente conosciuti; io non ho l'intenzione di impegnare una controversia nello stato attuale della questione, perchè Cook potrebbe fare uso delle informazioni date da me.

Ho l'intenzione invece di aspettare che Cook pubblichi i documenti raccolti da lui; poi pubblicherò i miei ed i dotti emetteranno la loro sentenza. Allora non resterà più nulla delle dichiarazioni del dott. Cook.

Drammi di terra e di mare

Il colera.

(S) **Ymuiden (Olanda),** 14. — Un caso sospetto di colèra è stato constatato in un membro dell'equipaggio del vapore *Tygia* arrivato ieri da Pernau.

(S) **Bruxelles,** 14. Si smentisce formalmente la voce corsa all'estero che a Bruxelles sia stato constatato un caso di colera.

(S) **Amsterdam,** 14. Si dichiara ufficialmente che il caso sospetto constatato ieri ad Amsterdam era effettivamente un caso di colera.

(S) **Rotterdam,** 14. Uno *steamer* olandese, proveniente da Pietroburgo, è stato fermato e fatto ancorare presso le navi di disinfezione, essendo stato constatato a bordo di esso un caso sospetto.

Maremoto in California.

(S) **Londra,** 14. — I giornali ricevono da New-York: Telegrafano da La Paz (California) che la città è stata devastata da un terribile maremoto. Molte case sono crollate. Numeroso bestiame è annegato. Migliaia di abitanti si trovano senza ricovero. Vi sarebbero sette morti e numerosi feriti.

Una tigre che fugge di gabbia.

(S) **Marsiglia,** 14. Stasera è fuggita una tigre da una gabbia.

Si crede che si sia nascosta in una delle numerose anfrattuosità formate dai blocchi di pietra del molo.

Sono state prese le più severe misure per isolare completamente la città dalla parte dove si è rifugiata la belva, e che è sorvegliata da parecchi gendarmi.

Sul far della notte i guardiani del serraglio a cui appartiene la tigre fuggita hanno deposto sopra il molo, dalla parte che dà sul « quai » grossi pezzi di carne per attirare la fiera.

Per misura di precauzione, allo scopo di evitare una fuga della tigre verso la città, sono state poste potenti lampade ad acetilene sopra degli sbarramenti improvvisati.

Prima di recarsi al molo, la tigre ferì al volto un operaio ed uccise un cane.

Ferrovie dello Stato.

Gare d'appalto a licitazione privata.

Fornitura di pietra di Cursi in pezzi grezzi e lavorati per i lavori di ordinaria manutenzione lungo le linee della Sezione Mantenimento di Lecce. L. 2000 (agg. 18 sett.).

Costruzione di una cunetta di guardia a monte della trincea tra i chil. 267 e 268 della linea Bicocca-Siracusa. L. 1,570 (25 sett.).

Ampliamento del fabbricato viaggiatori e costruzione di un nuovo fabbricato ad uso magazzini e cessi in stazione di Portogruaro. L. 43,000 (27 sett.).

Ampliamento del Magazzino Merci e copertura del piano caricatore in stazione di Montebelluna L. 3500 (27 sett.).

Ricoloritura della grande e della piccola tettoia del fabbricato viaggiatori della stazione di Torino P. N., L. 10,700. (27 settembre).

Fornitura di mc. 4200 di ghiaia pel risanamento della massicciata in corrispondenza delle giunzioni di binario fra S. Giovanni Valdarno e Pontassieve, 2ª gara, L. 11,710. (23 settembre).

Ricostruzione della parte in elevazione del Magazzino della stazione di S. Cataldo, linea S. Caterina Xirbi-Canicattì-Caldare, L. 5700. (25 settembre).

Riparazione e ripolitura con nuova tinteggiatura, dei prospetti interni ed esterni del fabbricato viaggiatori della stazione di Roma-Termini, L. 22,000. (23 settembre).

Gare per forniture.

2500 lanternini per indicazione livello d'acqua e manometri. (26 settembre).

20,000 elementi completi di pile Leclanchè a sacchetto (26 sett.).

700 fanali interni ad olio delle carrozze (29 settembre).

48 carrozze postali delle quali 18 a tre assi e 30 a due assi (7 ottobre).

Vendita di qu. 800 di carta lacera da cestino in Firenze (23 sett.).

Aggiudicazioni.

7900 pennelli di setola assortiti, Ditta Pennellificio e Spazzolificio Italiano Ugo Pogliani di Milano.

1500 pennellesse di setola, Ditta Giuseppe Pozzi di Roma.

1200 vestiari completi impermeabili, Ditta Francesco Tamburrini di Milano.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Il *Figaro* riproduce la notizia che il tenore Anselmi ha firmato una scrittura per trenta rappresentazioni al teatro Colon di Buenos Ayres per 300,000 franchi, in ragione cioè di 10 mila franchi per rappresentazione.

×

Coreografia. — Il teatro delle Folies-Bergere di Parigi ha fatto in questi giorni la sua riapertura.

La sala, interamente ricostruita, è veramente bella.

La *pièce de resistance* della serata era un ballo, di ambiente zingaresco in un atto del poeta Jean Richepin e di cui il figlio di questo il giovane maestro Tiarko Richepin ha scritto la musica e che si intitola: *Rômi-Tchavé*.

La scena è situata in una gola selvaggia dei Carpazi. Un capo zingaro ritorna dall'esilio per cercare la sua fidanzata. Ma questa ama un giovane guerriero Mitchki e ha obliato il bandito.

Invano i due dignitari religiosi della tribù *l'orsoprete* e il *serpente sacro* tentano di persuadere il bandito ad abbandonare il suo progetto. Egli vuol riprendere la sua antica fidanzata a qualunque costo.

Quando la tribù arriva in una radura del bosco, comincia una lotta e il bandito uccide *l'orsoprete* che vuole interporsi.

Davanti a questo omicidio sacrilego la tribù, colta da orrore, attacca Hourguo il bandito ad un albero e balla attorno a lui la funebre danza delle torcie.

Molto applauditi il libretto e la musica, nonchè i principali interpreti fra i quali si distingueva la signorina Stacia Nepierkowska, ballerina dell'Opéra Comique.

×

Necrologio. — Si è suicidata, gettandosi dalla finestra ad Asnières, l'attrice Suzanne Chartier, che ebbe già una certa notorietà.

Laureata dal Conservatorio, esordì all'Odéon, dove tenne per qualche tempo l'impiego delle *premières soubrettes*. Ai Menus-Plaisirs creò la parte principale ne *La Peur de l'être* di Pierre Valdagne. Poi partì per Pietroburgo, dove fu per moltissimo tempo pensionaria del teatro Michel.

Ritornata in Francia, da qualche anno essa soffriva di una malattia nervosa, durante una crisi della quale si è uccisa.

Palazzo di Giustizia

Tribunale di Spoleto.

Pres. cav. Pepi - P. M. cav. Salucci.

Dopo quattro giorni di dibattimento è finita la causa contro il sig. ing. Amilcare Spadoni, Direttore delle Acciaierie di Terni ed il sig. Giocondo Passera capo montatore della Società di Savigliano, imputati di omicidio colposo in seguito alla morte dell'operaio Cresti, fulminato dalla corrente elettrica, mentre eseguiva alcuni lavori sopra un carro-ponte che si stava ultimando.

In seguito alla elevata e diligente discussione delle parti, il Tribunale riconosceva l'assoluta irresponsabilità nel fatto dell'ing. Spadoni ed in conseguenza lo assolveva unitamente alla Società delle Acciaierie di Terni chiamata come responsabile civile, e condannava invece il Passera alla pena di 2 mesi e mezzo di detenzione e la Società delle officine di Savigliano quale responsabile civile al risarcimento dei danni verso i parenti del Cresti costituitisi parte civile.

La parte civile venne difesa dagli avv. Poletti, Rapetti e Sassoni di Spoleto.

L'ing. Spadoni e la Società delle Acciaierie di Terni furono difesi dagli avvocati Perticari di Terni, Innamorati di Perugia e Cartasegna di Roma.

Il Passera e le Officine di Savigliano dagli avvocati Gerolami e Angelini di Perugia.

Il Passera ha proposto appello.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

SPORTS

Ganna squalificato.

Milano, 14, ore 24. Stasera si è riunita la giuria della corsa internazionale ciclistica per professionisti, svoltasi domenica scorsa su un percorso di 240 chilometri tra Milano e Varese, per giudicare circa il ricorso presentato dal francese Lapize contro Ganna e Brambilla.

La giuria squalificò Ganna per taglio di strada, classificandolo ultimo degli arrivati, e commminò una multa di L. 50 al Brambilla per aver percosso il Lapize.

Esperimenti di aviazione.

(S) **Versailles,** 14. Santos Dumont è partito da Buc alle 5.30 del pomeriggio col suo aeroplano ed è giunto al suo *hangar*, presso la scuola di Saint Cyr, alle 5.42 compiendo il tragitto di 10 km. in 12 minuti. Santos Dumont partirà domani alle 4 da Saint Cyr per ritornare a Buc.

Cronaca di Roma

Il genetliaco del Principe Ereditario — A S. A. R. il Principe Ereditario, che compie il suo quinto anno di vita, va oggi il saluto inaugurale di tutta la Nazione.

Per tale circostanza sarà, sulla Torre Capitolina, issata la bandiera nazionale.

Egualmente verranno imbandierati tutti gli edifici pubblici e scolastici.

Questa sera, dalle 20,30 alle 22,30 la banda comunale suonerà in piazza Colonna e le bande militari suoneranno sulle piazze: Cola di Rienzo, Santa Maria in Trastevere e dell'Esedra di Termini, le quali località saranno illuminate a *girandoles*.

Le guardie municipali e i vigili indosseranno l'alta tenuta.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette in privata udienza mons. Canali, mons. Stagni, arcivescovo di Aquila e il rev. padre Serafini Abate generale dei Benedettini Sublacensi.

Il Pontefice ammise inoltre al bacio della mano alcune distinte famiglie italiane e straniere.

A proposito di municipalizzazioni — Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore del Giornale
Il Popolo Romano

Voglia nell'interesse generale dare ospitalità nel Suo reputato Giornale a queste brevi considerazioni.

La grossa questione che agita oggi l'Amministrazione bloccarda, è quella della municipalizzazione dei tram e centrale elettrica. Dall'insieme degli studi fatti, risulta evidente sino ad ora una sola cosa: guerra alle Società monopolizzatrici, non risulta certamente il vantaggio dell'Amministrazione o quello dei cittadini perchè di questo avremo ragione di parlarne quando il vantaggio sarà provato.

Ebbene, è proprio giusta questa guerra? In fatto d'imprese industriali e specialmente quella delle tramvie, avviene questo: Si fanno comizi per invitare le Autorità a provvedere a certe linee di cui si sente grande necessità; e qui i soliti discorsi dei Sindaci, consiglieri comunali e provinciali, deputati, i quali promettono l'appoggio presso il Governo, le pubbliche amministrazioni ecc., ed intanto si lusingano gl'industriali che ci capitano, che l'affare è ottimo, il guadagno sicuro, la riconoscenza delle Autorità, delle popolazioni eterna. E gl'industriali aderiscono. Ringraziamenti di tutti ad essi: viene portata alle stelle l'opera loro, finchè si eseguisce, il loro coraggio, la loro filantropia e l'industria si esercita intanto sotto generali strette di mano.

Ma presto finisce la simpatia ed il resto. Un piccolo inevitabile inconveniente che avviene nell'esercizio dell'industria, è il principio della campagna ostile: lo scopo è ormai ottenuto: i cittadini, le popolazioni trovano il vantaggio dell'industria senza risentirne la minima preoccupazione morale e finanziaria: si dimenticano facilmente le difficoltà finanziare per farla sorgere ed avviare, e quando l'industria comincia a rendere qualche beneficio, si muove aspra battaglia con le solite formule: abbasso il capitale, gli azionisti e le Società monopolizzatrici, gli sfruttatori del popolo, ecc., ecc.

Domandate alle popolazioni che credono tanto facili gli impieghi ed i guadagni, una diretta partecipazione nelle spese e negli utili eventuali di una industria: per meglio spiegarci, anzichè mettere su l'industria delle costruende linee tramviarie municipali con un prestito comunale fatto con la Cassa Depositi-Prestiti, si provi una emissione di azioni da 25-50-100 lire l'una da distribuirsi a tutti i cittadini.

Quante azioni sarebbero vendute?

E' capitato, a chi scrive, di avere studiato affari diversi; in un paese molto ricco si doveva stabilire un'industria che secondo assicuravano le Autorità e persone del luogo compresi gl'ingegneri progettisti ecc., avrebbe reso un beneficio del 30 per cento del capitale impiegato, affare sicuro splendido non mai visto.

Si domandò allora la sottoscrizione di una piccolissima parte del capitale necessario alle forze locali, ma non si raccolse nemmeno un soldo.

Ciò per mostrare che il coraggio degli industriali dovrebbe essere meglio apprezzato quando specialmente si ha la prova indiscutibile del fiasco finanziario nelle industrie esercitate dai Comuni. Il Direttore di una industria privata studia 24 ore al giorno per renderla attiva: vi impiega tutta la sua esperienza, la sua intelligenza, la sua tenacia sfruttando ogni occasione, scegliendo quel personale che ritiene solo adatto per farla progredire e prosperare, non essendo vincolato da nessuna formalità burocratica.

Nell'industria Comunale invece ha l'orario limitato dalle 9 alle 15, col necessario riposo e colazione e guai a fare un'ora di più: Il personale è quello che è: un complesso di gente raccomandata, senza preparazione, senza garanzie: si tratta di fare come si può un certo servizio di 6, 7, 8 ore al giorno e poi basta: la responsabilità non è di nessuno, nè dell'Agente, nè del Direttore, nè della Amministrazione Comunale: conseguenze finanziarie non ci sono: è il pubblico che questa volta paga.

Si griderà un giorno contro le municipalizzazioni che hanno prodotto una larga ferita nel bilancio Comunale, finchè una nuova Amministrazione maledicendo quella che la provocò, non otterrà con un nuovo e facile Referendum o per imposizione delle Superiore Autorità la vendita delle linee e della Centrale Comunale a condizioni disastrose, delle quali forse dovremo parlare fra pochissimi anni.

Un industriale.

Per conto nostro non abbiamo nulla da aggiungere.

R. Istituto di Belle Arti di Roma. — Conforme alle disposizioni del regolamento, dal 25 al 31 ottobre p. v., avrà luogo nel R. Istituto di Belle Arti di Roma una sessione di esami per il conseguimento della abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali.

Ciascun candidato dovrà presentare, non più tardi del 10 ottobre, regolare istanza, in carta bollata da cent. 50, alla Presidenza dell'Istituto per essere ammesso a tali esami.

Alla domanda dovranno allegarsi i documenti prescritti.

Gli esami consteranno di prove grafiche ed orali.

Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Istituto.

Per il « Referendum ». — Venerdì sera, alle 20, nella sala dei ferrovieri in via Principe Amedeo 121, si terrà un Comizio, nel quale parleranno oratori dei vari partiti; per spiegare il significato del *Referendum*.

La sera di sabato, alle 20, nella sala del Circolo Mazzini in Trastevere, avrà luogo una conferenza sul medesimo tema.

— Domenica 19 corr., presso la Camera federale degli impiegati, sarà tenuto un comizio « pro referendum », in locale e ora da destinarsi.

Parleranno gli on. Bissolati e Barzilai, il cons. comunale Baini e il sig. Cesana.

— Nel pomeriggio dello stesso giorno, ad iniziativa del Comitato permanente per i festeggiamenti del XX Settembre, un altro comizio avrà luogo all'Orto Agricola.

— Stasera, intanto, i cittadini di Roma, sono invitati ad intervenire, alle 18,30, alla Sala Pichetti, ove parleranno l'avv. Buonerba, il sig. Serpieri e l'avv. Guido Celli.

— Ieri sera, convocato dalla Presidenza, si radunò il Consiglio direttivo della Società generale tra negozianti ed industriali per discutere in merito all'atteggiamento da tenersi nel prossimo « referendum ».

Alla discussione parteciparono molti degli intervenuti e tutti furono concordi nel proporre che i commercianti debbano dar voto favorevole al progetto del Comune.

Il Consiglio direttivo approvò, quindi, la pubblicazione di un manifesto per invitare la cittadinanza e specialmente la classe commerciale a partecipare al « referendum » e dare voto affermativo.

Comitato permanente per il XX Settembre. — Iersera, alle 21, nella sede della Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie, in piazza Massimi, si riunì il Comitato permanente per i festeggiamenti del XX Settembre.

Presiedeva l'ing. Uffreduzzi, il quale comunicò il testo del manifesto che sarà affisso alle cantonate, nel giorno della storica ricorrenza e partecipò che l'avv. Albano parlerà ai Ricreatori che si recheranno a Porta Pia.

Dette comunicazioni, ed altre d'indole interna, furono approvate dall'assemblea, senza discussione.

Si svolsero, quindi, varie proposte, sulle quali parlarono molti degli intervenuti e, infine, fu deciso:

di desistere dalla deliberazione di convocare dei comizi pro *referendum* nelle pubbliche piazze, e ciò per evitare che la manifestazione possa essere turbata per qualsiasi evenienza;

di tenere, invece, in locali chiusi, un comizio stasera alla sala Pichetti, un altro venerdì in via Alessandria 40, e un ultimo domenica prossima, alle 16, all'Orto Agricola;

di chiedere agli industriali che per il XX Settembre essi lascino in libertà gli operai loro dipendenti, in luogo della precedente domenica, ottenere la necessaria autorizzazione delle autorità competenti;

che il convegno, a Porta Pia, abbia luogo alle 17, anzichè alle 16,30, per non intralciare le votazioni di *referendum*;

di chiedere al Consiglio comunale che, per la occasione, siano cambiate le denominazioni di Porta Pia e di Piazza Pia rispettivamente in quelle di Porta e di Piazza XX Settembre.

Dopo di che, a mezzanotte, la riunione ebbe termine.

Gara Naz. di tiro a segno — Al poligono Umberto I a Tor di Quinto continuano a svolgersi le gare promosse dalla benemerita Unione dei tiratori italiani.

Molto battute sono le categorie *Fortuna* e *Serie fisse*, dotate di magnifici premi.

Diamo qui intanto i maggiori risultati ottenuti in questi due ultimi giorni dalle categorie più importanti.

Campionato militare — Caporali e soldati: Bighignoli Cesare 3 genio 491, Ciucci Nazzareno 12 bersaglieri 486, Signorini Narciso 2 granatieri 482, Ferrara Giuseppe Leg. Carab. Torino 482, Chiabai Giuseppe Leg. Carab. Milano 481, Domenis Vittorio All. Car. 475, De Risi Gabriele all. car. 472, Delfino Francesco car. Roma 468, Guerrucci Angelo car. Roma 468, Corinti Umberto id. 466.

Categoria I — Serie fisse: Maffizzoni 140, Poli, Bassino, Roberti, Morera 139, Balena 138.

Categoria IV — Fortuna: Natali Lucrezio, Gerbini Carlo, Grizi Raffaele 40, Galiea Ernesto, Napoleoni Gervasio, Grossardi Fabio, Tiberi Aleardo, Mangialaio Augusto, Accirì, Fumaroli Ettore 39.

Categoria VI — Rivoltella: Bonicelli D. 363, Pedersoli A. 352, Galli A. 350, Pirani L. 349, Tiechi R. 342, Pirzio Biroli Luigi 322, Favretti L. 320.

Oggi avrà luogo il campionato ufficiali, gioventù e gara.

Alle 13 nel salone del Poligono si terrà l'annunziata assemblea generale dell'Unione.

Protezione animali. — La Società romana per la protezione degli animali, per mezzo dei suoi ispettori che prestarono servizio in Roma, Alatri, Anagni, Ceccano, Ferentino, Frosinone, Veroli, durante il mese di agosto u. s. ha compiuto le seguenti operazioni:

Veicoli a cui attaccaronsi animali di rinforzo 213 - equilibrati 128 - diminuiti di carico di merci 24 - di persone 504 - ingrassate le ruote 58.

Confiscati bastoni 309 - bastoni con chiodi 46 morgie 191 - rosette 2 - marchio tagliente per timbrare gli animali 1 - stringinaso 1 - tagliola 1 - fionde 7.

Contravvenzioni: per carico eccessivo 7 - per percosse 19 - per calci 2 - per denutrizione 1 - per inabilità 1 - per piaghe 17 - per zoppia 4 - per ferita 1.

Oltre a ciò la Società ha fatto curare gratuitamente nell'Ambulatorio diretto dal dott. Zamponi 11 cavalli - 1 mulo - 41 cani - 1 gatto - 1 colombo e cloroformizzato 12 cani e 102 gatti perchè inguaribili.

Istituto per maestre giardiniere — Da oggi fino a tutto il 30 corr. dalle 9 alle 12 sono aperte le iscrizioni per il corso froebeliano del nuovo anno scolastico.

Per maggiori schiarimenti dirigersi alla segreteria dell'Istituto, in via Vittorino da Feltre.

Sciopero di fabbri-ferrai — Al comizio di ieri mattina all'Orto Agricola, intervennero circa 600 fabbri-ferrai scioperanti.

Presiedeva Vitali, il quale pronunziò un discorso ricco di esortazioni alla solidarietà e alla calma per far sì che l'agitazione riesca vittoriosa.

Comunicò, quindi, che nella serata si sarebbero riuniti i rappresentanti le organizzazioni per decidere circa il progettato comizio di protesta contro gli industriali.

Dopo le consuete relazioni, l'adunanza ebbe termine senza incidenti.

— Ieri, alle 20, in via delle Zoccolette 110, ebbe luogo l'annunziata riunione di padroncini e di piccoli industriali, per decidere circa l'attuale sciopero dei fabbri-ferrai.

Dopo lunga discussione si deliberò che venga nominata una Commissione composta di 5 industriali e di 5 operai delle grandi officine, per cercare di risolvere la oramai lunga vertenza.

Il prof. Tito Aurelj apre un libro di iscrizione ai corsi di letteratura italiana e dell'arte di ricordare e della sua filosofia sulla vita e la morte, al domicilio di lui in via Panisperna 104.

Chi vorrà approfittarne, sarà libero di accedere alla indicata abitazione, tutti i giorni del corrente mese di settembre, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Ivi riceverà eziandio quei schiarimenti, su ciascuno dei tre rami suddetti, che piacerà a qualche persona di chiedergli.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Le gesta dei ladri. — Ieri, alle 13, due individui elegantemente vestiti, entrarono nella tabaccheria in via degli Uffici del Vicario ed alla proprietaria, Ermengarda Tinti, chiesero dei sigari speciali.

Mentre però venivano serviti, i due lestofanti colto il momento che la donna si era voltata rubarono una cartella contenente 260 lire di francobolli che si trovava sopra il bancone.

E' facile immaginare la sorpresa della Tinti quando, con la scomparsa dei due *signori*, si accorse che era sparita anche la cartella dei francobolli.

Non le rimase altro che denunziare l'accaduto al Commissariato di Trevi.

— L'altra notte, i soliti ignoti, introdottisi mediante scasso, nel negozio di biancheria e tessuti di Giuseppe Rossi, in via dell'Anima, rubarono della stoffa per l'importo di un centinaio di lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Ponte, che ha disposto attive indagini per la identificazione e l'arresto dei ladri.

Arresto di un prepotente. — L'altra sera venne arrestato, dagli agenti dell'Esquilino, Michelangelo Gallossi di anni 63, da Cassino, abitante in piazza Santa Croce in Gerusalemme 49, perchè dopo aver mangiato e bevuto nella trattoria di Francesco Romagnoli in piazza Vittorio Emanuele 90, non voleva pagare.

Perquisito, gli fu trovato nelle tasche un coltello a manico fisso, di genere proibito.

Ferimento — Ieri, alle 15, venne trasportato all'ospedale di S. Antonio il mattonatore Romolo Troioli, abitante in via Sabelli 32, con una ferita di coltello al primo spazio intercostale sinistro, penetrante in cavità.

Interrogato disse di non conoscere il feritore.

Da indagini fatte si è saputo che il Troioli fu ferito per gelosia di mestiere, da un suo compagno certo Silvio Antonucci, di anni 20, ab. in via degli Equi. L'Antonucci si è reso latitante.

Baruffe in famiglia — Al terzo piano dello stabile in via Borgo Angelico 50, abita il saponaro Edoardo Bigarelli, di anni 42, insieme alla moglie Maddalena Ceccarelli ed alla figliastra Giulia Fabiani.

Ieri sera alle 21, per futili motivi, si accese lite fra loro.

Il Bigarelli dopo avere assestato parecchi pugni alle donne, le minacciò con un paio di grosse forbici.

Esse però affrontandolo riuscirono, dopo una lotta accanita, a disarmarlo.

Alle grida accorsero alcuni individui che divisero i litiganti.

Sopraggiunta poi una guardia municipale accompagnò i tre a S. Spirito.

Tanto la Ceccarelli quanto la figliastra, per le contusioni riportate, furono giudicate guaribili in pochi giorni.

Il Bigarelli, che nel venire disarmato era rimasto ferito colle stesse forbici alla mano sinistra, fu dichiarato guaribile in 10 g.

Fu trattenuto quindi in arresto per minaccie a mano armata.

Cadute — Il carrettiere Filippo Massaggi, di anni 50, abitante in via Sabelli 10, mentre ieri passava col proprio carretto in Via Cairoli, inciampò con una gamba nel chiodo della ruota e cadde sotto il veicolo.

A S. Antonio i medici gli riscontrarono una forte contusione alla gamba destra e lo giudicarono guaribile in 20 g.

— Giuseppe Betuni, di anni 37, da Convegna, abitante in via S. Martino ai Monti 22, cadde da una scala a piuoli nel magazzino dei fratelli Grifoni in via Giovanni Lanza.

A S. Antonio i medici gli riscontrarono commozione cerebrale e trattennero in osservazione.

La musica in Piazza Colonna. — Ecco il programma che questa sera, dalle 20 1/2 alle 22 1/2, svolgerà la banda comunale:

1. Gabetti - Marcia Reale.
   Rossini - La Corona d'Italia - Sinfonia.
2. Mercadante - La schiava saracena - Sinfonia.
3. Beethoven - Andante con moto, scherzo e finale della V Sinfonia.
4. Wagner - La Walkiria - Fantasia.
5. Massenet - Air de Ballet.
   Berlioz - Marche Hongroise.

Monte di Pietà di Roma.

Giovedì 16 7mbre 1909 - La 4ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 5 novembre 1908 fino alla polizza n. **193,100**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 20 novembre fino alla polizza n. **201.900**.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 15 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 3ª.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 O|O.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Ieri nel *Vice Ammiraglio* furono vivamente festeggiati la De Rubeis e gli altri artisti.

Stasera l'attesa nuova operetta-féerie del m. Vasseur *Il paese dell'oro* in tre atti e 14 quadri, così suddivisi:

Atto I — Quadro 1. - Nei dintorni di Liverpool - Il Collegio Crochet - Quadro 2. - L'Agenzia Truch - Quadro 3 - Il Porto di Liverpool - Quadro 4. - Sull'Oceano - Il ponte del « Washington » — Atto 2. - Quadro 5. - In America - La quinta Avenue di New York - Quadro 6. - A New York - L'Electric Hotel - Quadro 7. - Nel Canadà - Una festa estiva. - Quadro 8. - In un albergo di Erie - Il falso Giudice. - Quadro 9. - Sul lago di Erie - La coppa d'oro. - Quadro 10. - Sotto il lago - Un'immersione pericolosa. — Atto 3. - Quadro 11. - Sulla Transcontinental Line - La stazione di Folsom. - Quadro 12. - In una foresta vergine - La tribù dei « Cani Rossi ». - Quadro 13. - Presso S. Francisco - La miniera « La Scintillante ». Quadro 14. - A S. Francesco - La festa dell'Oro.

Quirino. — Larga messe di applausi raccolsero anche ieri in *Acqua cheta*, la bella commedia di Augusto Novelli, tutti gli artisti della Compagnia fiorentina.

— Stasera un'altra novità di Augusto Novelli, *Casa mia, casa mia*, commedia che l'autore fra tutte predilige.

Quanto prima spettacolo in onore della Landini-Niccòli.

Adriano. — *Il coltello*, un vecchio dramma di Luigi Pietracqua, che, pur troppo, per quanto riguarda la tesi, è sempre di attualità, piacque ieri sera e fu assai applaudito, specialmente per merito del Baccani che fu efficacissimo nella parte di *Lorenzo*, l'omicida impulsivo.

Cinema-Margherita — Applauditissimo il nuovo programma così composto: « Allevamento di cavalli in Algeria » splendida dal vero a colori - « Evasione del conte de la Vallette » superba *film* d'arte drammatica – « Le bricconate di Tom » sorprendente comica eseguita dal re dei cani - « Il busto del signor colonnello » esilarantissima!!!

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Il paese dell'oro, ore 21.
Quirino — Casa mia, casa mia, ore 21.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 21,30
Acquario Romano — A Piedigrotta, ore 18, 20 e 22.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il « Savoia » proveniente da Genova, Teneriffa e Rio de Janeiro, è giunto sabato a Santos e n'è ripartito domenica per Buenos-Ayres.

Italia. — Proveniente dal Plata e Santos, è giunto domenica a Rio de Janeiro ed è ripartito lunedì, diretto a Las Palmas, Barcellona e Genova l'« Italia ».

— Il « Verona » diretto a Palermo, Napoli e Genova, è passato domenica mattina a Gibilterra e si è incontrato col « Ravenna », proveniente dal Plata e dal Brasile e diretto a Genova per dove è partito lo stesso giorno.

Lloyd Sabaudo. — Il « Tommaso di Savoia » proveniente da Buenos-Ayres e Santos e diretto a Genova, è passato lunedì a Tangeri.

Lloyd Italiano. — Il « Principessa Mafalda » proveniente da Genova e Barcellona, è arrivato lunedì a Las Palmas ed ha proseguito per il Plata.

Ultime Notizie

Per la resurrezione di Messina.

La Deputazione messinese a palazzo Braschi.

L'on. Giolitti ha ricevuto ieri mattina la Commissione dei senatori, deputati e rappresentanze degli Enti amministrativi e commerciali della città e Provincia di Messina.

Erano presenti i sen.: on. Cannizzaro, Todaro e Florena: i dep.: on. Fulci, di Sant'Onofrio, Furnari, Faranda, Paratore, Cutrufelli, Salomone e Di Cesarò; il cav. avv. Paolo Ciuppa per la Deputazione provinciale; l'ing. Mariano Cannizzaro per la Camera di commercio, l'avv. Vincenzo Ciraolo, segretario dell'Amministrazione provinciale e l'avv. Filippo Saporito per la stampa locale.

L'on. Giolitti si disse lieto di ricevere le rappresentanze della città distrutta e dichiarò che aveva invitato di intervenire alla riunione i colleghi Carcano e Bertolini, Ministri del Tesoro e dei Lavori Pubblici, per dare chiarimenti sulla attuazione dei desiderata contenuti nel memoriale, dispiacente che non poteva, suo malgrado, trovarsi presente il Ministro Orlando, il quale molto si è interessato allo studio dei problemi che tanto interessano la resurrezione delle regioni devastate.

L'on. Fulci a nome di tutte le rappresentanze fece la relazione del memoriale.

1. Parlò dello sgombro, lamentando la lentezza, con la quale sin qui ha proceduto. Chiese occorrendo un vasto appalto che possa aver mezzi più efficaci per eseguirlo.

Si intrattenne sul progetto dell'Ente autonomo per l'espropriazione dei fabbricati distrutti nella area dell'antica città. Rilevò che l'Ufficio di questo Ente eliminerebbe gli urti giuridici nelle questioni di comproprietà di indennizzo. Ricordò i precedenti storici del 1683 a Catania e dell'83 a Messina, ed espose il sistema finanziario con cui potrebbe formarsi l'Ente, presentando un quadro contabile dal quale si rileva che lo Stato dovrebbe formare l'Ente con quello stesso che dovrebbe dare in base all'art. 7 della legge 12 genn. 1909.

L'on. Giolitti fece talune osservazioni, ma l'on. Fulci chiarì meglio la proposta ed il Presidente del Consiglio si impegnò di prenderla in benevola considerazione.

3. L'on. Fulci parlò in seguito della espropriazione quinquennale e decennale delle aree nuove, rilevando il danno che proviene alla pubblica amministrazione e agli acquirenti da quel sistema.

L'on. Bertolini assicurò di averlo già cambiato e difatti oramai le espropriazioni si faranno definitive.

4. L'on. Fulci parlò della zona franca e della abolizione della tassa di ancoraggio per i piroscafi che approdano solo nel porto di Messina.

5. Disse dell'esonero delle imposte domandando l'applicazione della legge del 1906 per le Calabrie.

6. Reclamò la restituzione a Messina delle Officine ferroviarie.

Alla discussione intervennero i senatori Todaro e Florena, i deputati Faranda e Cutrufelli, quest'ultimo specialmente che richiamò l'attenzione del Governo sulla necessità di provvedere alla costruzione delle case e degli edifici stabili non presentando la baracca che i soli attributi di un alloggio provvisorio.

L'on. Bertolini disse che il suo primo dovere è quello di dare un tetto a chi non ce l'ha, ma tuttavia avrebbe tenuto in considerazione gli apprezzamenti dell'on. Cutrufelli.

Quando l'on. Florena raccomandò vivamente che alla riedificazione della città cominciasse a dare l'esempio il Governo, l'on. Giolitti assicurò che avrebbe provveduto anzitutto alla edificazione della Prefettura, costituente il simbolo dell'intera Provincia.

L'on. Todaro si intrattenne sulla necessità del ripristino dell'Università, ed infine il cav. Ciuppa, rappresentante della Provincia, parlò in riguardo alla viabilità e all'esercizio del tram.

Il Ministro on. Carcano assicurò la Commissione che le operazioni di credito per le nuove costruzioni private, in base all'art. 7 della legge 12 gennaio 1909, si faranno da un Ente già costituito col concorso di importanti istituti bancari.

Questa comunicazione fu accolta con vero entusiasmo dalla Commissione che ringraziò.

Alle ore 12 e tre quarti la riunione si sciolse, rimanendo nell'animo degli intervenuti una gradita impressione per la cordialità con cui erano stati ricevuti ed intrattenuti dall'on Presidente del Consiglio dei Ministri.

×

La Commissione fu ricevuta poi alle ore 16 dal Ministro dei LL. PP. on. Bertolini ed alle ore 17 dal Ministro della P. Istruzione, on. Rava.

Ministero Tesoro.

Testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione.

Il Ministro, on. Carcano, valendosi della facoltà conferita al Governo dalla legge del 24 dicembre 1908, n. 728, ha fatto compilare un testo unico di tutte le disposizioni di legge che riguardano gli Istituti di emissione e la circolazione dei biglietti di banca.

Il nuovo Codice della complessa nostra legislazione bancaria, predisposto dall'Ispettorato generale presso il Ministero del Tesoro, venne esaminato ed approvato dall'on. Commissione permanente di vigilanza.

Esso raccoglie le disposizioni del testo unico del 1900, rimasto in vigore dopo la chiusura della lunga e laboriosa liquidazione delle attività immobilizzate e dalle quali è regolata l'azione dei nostri Istituti nella nuova era di vita normale che per essi si è iniziata col 1° gennaio del corrente anno.

Vi sono poi aggiunte le disposizioni sparse in un gran numero di leggi posteriori al 1900, fino a quella recentissima sui depositi in conto corrente fruttifero.

Il nuovo testo unico è perciò una raccolta completa, una guida utile e sicura dell'importante materia.

Esso trovasi attualmente presso il Consiglio di Stato, per il suo autorevole parere.

Ministero Finanze.

Stamattina (mercoledì) alle ore 6.50 giungerà a Roma l'on. Lacava.

×

Oggi stesso partirà per Correggio ove si tratterrà in ferie il Sottosegretario di Stato on. Cottafavi, al quale gli elettori del Collegio di Correggio offrono domenica, in Scandiano, un banchetto.

Ministero Lavori Pubblici.

Per la bonifica della Bassa Pianura bolognese.

Il Ministro Bertolini ha, con decreto di ieri, approvato lo Statuto del Consorzio speciale per la bonifica della Bassa Pianura bolognese, ciò che metterà in grado il Consorzio stesso di chiedere la concessione della importantissima bonifica e il cui importo è di circa 40 milioni.

Pei danni delle demolizioni dopo il terremoto.

Per dirimere le controversie che potessero sorgere circa il risarcimento dei danni cagionati dalle demolizioni nei luoghi colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908, su proposta del Ministro Bertolini è stato istituito uno speciale collegio arbitrale, il quale procede direttamente, con intervento di tutti i suoi componenti, o mediante delegazione al magistrato nominato dal presidente del tribunale, a tutte le constatazioni di fatto ed ai mezzi istruttori, che ritiene indispensabili ai fini del giudizio avanti di esso istituito, esclusa l'opera di qualsiasi perito.

Contro la sentenza del Collegio arbitrale è ammesso il ricorso per Cassazione.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma da Castiglion de' Pepoli l'on. Rava.

Concorso di ragioneria

A comporre la Commissione giudicatrice del Concorso per esami a 25 posti di ragioniere nel Ministero della P. I., sono stati chiamati i comm. Mario Boselli-Bonzi, consigliere Corte dei conti (presidente), Francesco Coppola ed Ernesto Rossi, capi di divisione al Min. della P. I., Vittorio Castellani, capo ragioniere al Ministero stesso, Libero Fracassetti, professore ordinario nei RR. Istituti tecnici.

Disimpegneranno le funzioni di segretari i dott. Leonardo Severi e Silvio Lessona, segretari al Ministero.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica.

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione, oggi 15, con le sotto-indicate stazioni:

Canopic e *Duca di Genova*, con Capo Sperone; - *Alice*, con S. Giuliano di Trapani; - *Pannonia* e *Argentina*, con Ponza; - *Verona*, con Capo Mele e Palmaria.

Ministero Marina.

Benemeriti del mare.

Sono state conferite le seguenti medaglie al « Valore di Marina »:

Medaglia d'argento: a Barsella Gastone, Viareggio, bagnino, e *Medaglia di bronzo* a Barsella Raffaele, id. id., per il coraggioso salvataggio compiuto a Viareggio in persona di Micheli Alessandro;

a Martino Andrea, Anzio, pescatore, per avere con rischio di vita tratto in salvo quattro persone cadute in mare da un battello capovoltosi presso Anzio il 24 giugno 1907;

a Costa Luigi di Alessandro, Roma, studente, per l'ardimentoso e pericoloso salvataggio del giovane Marco Borgongelli, in pericolo di annegare nelle acque di Fano il 25 agosto 1908;

a Barilià Francesco, guardia scelta di città di mare, per aver salvato nel porto di Napoli il pericolante Nicola Jacovelli;

a Caputo Francesco fu Stefano, Pozzuoli marinaio, che salvò con rischio della vita due ragazzi caduti in mare nelle acque di Portolongone;

a Mellone Angelo fu Francesca, Taranto, guardia di finanza, per il pericoloso salvamento di due bambini in pericolo d'annegare nel porto di Molfetta;

a Bellantese Vincenzo fu Saverio, Giulianova, bagnino, pel salvataggio di certo Vescovo Attilio, che stava per affogare nelle acque di Giulianova;

ad Amaducci Alessandro, pescatore, che compì il salvataggio del capitano Carlo Giordano, pericolante nelle acque di Numana, l'11 agosto 1907;

a Tralongo Francesco, sottobr. di finanza, Floridia (Siracusa) - pel periglioso salvataggio compiuto a Palermo, in persona di D'Andrea Sabato;

a Coppola Pasquale, Marsala, cap. marittimo - il quale, con grave rischio di vita, salvò parecchie persone gettatesi in mare dopo l'incendio sviluppatosi a bordo del pirosc. inglese « Sardinia » nel porto di Malta;

a Thuiris Nicola, cap. del pirosc. greco « Andriana » - Diakakis Gregorio, capo fuochista e Ninis Stamiatos, marinaro (ambedue di detto piroscafo) - Bortoluzzi Augusto, (Venezia), fuochista del pirosc. « Provvidenza » - per essere riusciti con grave rischio a salvare undici naufraghi del piroscafo « Provvidenza », naufragato a 90 miglia da Capo Vilano;

a De Rovié Antonio, 1° uff. del pirosc. ungherese « Etelka » - Meralich Antonio, nostromo e Velcich Andrea, cameriere, (entrambi di detto piroscafo) - i quali, con una lancia di bordo, riuscirono a trarre in salvo l'equipaggio del brigantino a palo « Colombo » naufragato in pieno Atlantico;

a James Alexander, uff. del pirosc. inglese « Moeris » e *Medaglia di bronzo* ai marinai Cockburn W. A., Bowles Laurence, Kay e Eward, Michaelson Henry, Slavin Cames ed ai fuochisti Jones William e Sergeant Tomas (di detto piroscafo) - i quali tutti, con una lancia di bordo e con grande difficoltà, trassero in salvo alcune persone dell'equipaggio del barcone a vapore « Industria » naufragato all'altezza di Capo Finisterre.

Sono state inoltre conferite per atti di salvataggio e di valore compiuti, le seguenti *medaglie di bronzo* al valor di marina:

a Benedetti Guido di Francesco, Viareggio, marinaro — D'Ambra Concetto e Perroncino Francesco Aut, da Lacco Armeno — Todisco Salvatore sottobr. delle guardie di città, Napoli — Monti Giuseppe e Barbieri Francesco, marinai da Casamicciola — Marocco Giuseppe da S. Mauro Cilento, contadino — Oriscuolo Antonio da Atracci (Salerno) — Cavalieri Generoso da Pozzuoli, guardia di città — Travaglini Ciriaco da Cupramarittima, molinaro — Ramaci Salvatore, mozzo, da Augusta — Diletieò Nicolò da Cagliari, muratore — Sini Giovanni da Osilo (Sassari) guardia di città Vergè Jean, marinaio francese.

Movimento delle navi da guerra

Le rr. navi: « Etna » partì da Norfolk per Filadelfia il 13 — « Garigliano » partita da Brindisi il 13 giunse a Taranto il 14 — « Verde » partita da Napoli giunse a Gaeta il 13 — « Tevere » partì da Gaeta il 14.

La Betta n. 5 giunse a Porto Corsino il 14.

INFORMAZIONI ESTERE

La situazione nella Persia.

(S) **Londra**, 14. — Il *Times* ha da Teheran che il Comitato nazionalista è stato ricostituito. Il numero dei suoi membri è di 40 invece di 20, come era prima.

Il Comitato si limiterà a consigliare il potere esecutivo, senza immischiarsi nelle sue attribuzioni, come faceva anteriormente.

(S) **Pietroburgo**, 14. Si ha da Teheran in data di ieri che il capo Fidai Omed Es Sultaneh che accompagnava lo Scià deposto è stato richiamato a mezza strada, in seguito ad una protesta delle Legazioni estere.

ARGENTINA.

(S) **Buenos Aires**, 14. — La Camera dei Deputati ha approvato il disegno di legge che autorizza la costruzione del porto di Mar de la Plata, la cui spesa è calcolata a dodici milioni di piastre d'oro.

La Camera ha approvato pure il progetto di legge che autorizza il raccordo della ferrovia argentina con quella paraguayana.

Per la libertà di stampa in Spagna.

(S) **Madrid**, 14. — I direttori dei giornali madrileni, riuniti per esaminare le misure prese dal Governo contro la stampa hanno deciso di pubblicare una protesta e di costituire un Comitato permanente per studiare le disposizioni da prendere. Hanno stabilito pure di inviare una delegazione, che sarà composta dei direttori di cinque giornali di diversi partiti, a presentare al Re Alfonso le loro lagnanze.

— I giornali *La Correspondencia de España*, *El Diario Universal*, *l'Heraldo*, *El Mundo*, e *l'España Nueva* pubblicano un manifesto di protesta contro la censura.

— Anche *l'Imparcial*, *El País* ed *El liberal* pubblicano la protesta contro la censura esercitata dal Governo.

(S) **Madrid**, 14. — Il Ministro degli interni ha mandato ai Governatori delle Provincie ed ha comunicato ai giornali madrileni una circolare nella quale risponde alle critiche che gli sono state fatte a proposito della censura nel manifesto pubblicato dai giornali di Madrid.

Il Ministro dichiara ingiusti gli attacchi di cui è oggetto e dice che le misure che ha creduto di dover prendere sono state prese nell'interesse del paese.

LA SITUAZIONE IN GRECIA.

(S) **Atene**, 14. Corre con persistenza la voce che Theotokis abbia dato le sue dimissioni e da deputato e da capo del partito theotokista.

Oggi una delegazione del partito theotokista è partita per Corfù, allo scopo di persuadere Theotokis a rinunciare alla sua intenzione di dimettersi.

Nota retrospettiva.

(S) **Parigi**, 14. — Secondo il *Gil Blas* un corrispondente bene informato assicura che il Ministro inglese ad Atene aveva offerto al Re Giorgio, durante il recente ammutinamento degli ufficiali, un rifugio per lui e per la famiglia reale sulla squadra inglese, composta di sette corazzate, che era ancorata a Falera. Il Ministro inglese aveva aggiunto che avrebbe fatto anche sbarcare i marinai per ristabilire l'ordine. Il Re Giorgio però rifiutò la duplice offerta, rispondendo al Ministro che avrebbe preferito abdicare piuttosto che conservare il suo trono coll'aiuto della forza straniera.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 14. — Il *Retch* dice che il Ministro delle finanze Kokotzeff ha declinato la proposta dei capitalisti esteri di acquistare le ferrovie del Nord, avendo il Ministro giudicato poco vantaggiose le condizioni da essi offerte.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 14. Il Ministro dei Lavori Pubblici e delle Poste Millerand ha firmato il decreto che reintegra nelle loro funzioni dal 16 corr. 63 agenti, 4 signore impiegate, 14 agenti subalterni e 20 operai di ogni categoria, destituiti a causa dello sciopero.

(S) **Parigi**, 14. Il Ministro della Marina comunica la seguente Nota:

Il marinaio Bouravellec è stato ferito oggi a bordo del « Decartes » in seguito alla rottura di un collettore del vapore.

Egli è stato condotto all'ospedale di Saint Mandrier. I medici non possono pronunziarsi sulla gravità del caso.

— Il marinaio è morto stasera. Anche un altro marinaio è rimasto gravemente ferito.

Borse e Mercati

Roma, 14 settembre 1909.

Mercato debole. Le Azioni Omnibus e Gas depresse per insistenti vendite, Carburo sostenuto

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.47 1|2.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.57 1|2.

Banca d'Italia 1390 - Commerciale 849 - Credito 578 - Banco Roma 104 - Bancaria 109.50 - Istituto Fondiario 571 - Acqua Marcia 1780 - Gas 1070-1051 - Condotte 391 - Omnibus 284 - Imprese 100 - Beni Stabili 303 - Rustici 146 - Ansaldo 264-265 - Carburo 691 - Kerka 318 - Ferriere 223 - Concimi 134 - Metallurgica 108 - Molini Pantanella 101 - Risanamento 74.

CAMBI: Parigi 100.35 — Londra 25.24 — Berlino 123.67 1|2.

Cambio dazio doganale 15 Settembre L. 100.37

Dal 13 a tutto il 19 settembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.35.

BORSE ITALIANE — 14 Settembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 48	104 42	104 47 1/2	104 62
Id. fine mese	104 60	104 57	104 57 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	104 —	103 95	103 87 1/2	104 —
A. B. d'Italia	1391 —	1390 50	1390 50	1391 50
» Commerc.	849 50	849 —	850 —	— —
» Cred. ital.	578 —	578 50	579 —	— —
» B. Roma	103 75	104 —	— —	104 —
Mediterranee	418 —	417 50	— —	418 50
Meridionali	695 90	696 —	694 50	696 50
Acc. Terni	1683 —	1683 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	367 50	366 —	— —	— —
Raffinerie	332 —	334 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	264 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 —	— —	— —
» Merid.	— —	361 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 50	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 57	123 60	123 60	123 60
» Francia	100 37	100 37	100 32 1/2	100 27 1/2
» Londra	25 23	25 25	25 24	25 23 1/2
» Svizzera	100 42	100 32	100 27 1/2	— —

BORSE ESTERE

Parigi 14 Settem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	99 —
» 3 % perp.	98 40	98 40	98 40
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	95 50	95 50	95 60
spagnuola	96 80	96 80	96 55
russa nuova	97 20	97 30	97 35
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	97 65	97 90
Egiziano 6 %	— —	104 75	104 75
Banca di Parigi	1712 —	1719 —	1715 —
Banca Ottomana	— —	731 —	730 —
Credito Fondiario	— —	774 —	774 —
Azioni Suez	— —	4770 —	— —
Lotti Turchi	— —	190 50	190 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 15/16	99 15/16
su Londra	— —	25 14 5	25 14 5
su Madrid	9 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 14	13	14
Cred. aus.	668 25	670 —
Rend. oro	117 20	117 10
» carta	95 60	95 60
Ungh. 4 %	92 40	92 40
» 3 1/2	82 20	82 20
Union. Bk.	570 50	570 —
C. Londra	23 98	23 96 7
Lire Ital.	96 —	95 —

Londra 14 Settembre	14 apertura	14 chiusura
Consol.	83 11/16	83 5/8
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	— —	92 3/4 ex
Russo 3 %	— —	75 1/2
Spagna	96 —	95 3/4
Giappon.	91 1/4	91 1/4
Egiziano	104 —	104 —
Argento	23 11/16	23 3/4

Berlino 14	13	14
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 25	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	138 50	138 50
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	217 50	217 70
Camb. Ital.	80 30	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 1/2 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 14 — ore 15.—

Rend. 3 3/4	104.62	Raffinerie	333.—	Elba	334.—
Id. 3 1/2 %	104.02	Ind. Zucc.	351.—	Savona	335.—
B. d'Italia	1391.—	Eridania	772.—	Carburo	690.—
Commerc.	850.—	Zucc. Naz.	84.—	Molini A. I.	157.—
Cred. Ital.	578.—	Id. Rom.	74.—	Semoleria	218.—
Bancaria	110.—	Lebaudy	140.—	Kerka	318.—
B. Roma	104.—	Terni	1682.—	Imprese	100.—
Meridion.	695.50	Metallurg.	108.—	Armstrong	265.—
Mediterr.	418.—	Ferriere	222.—	Rapid	332.—
Navigaz.	367.50	Officine	508.—	Italia	67.—
Valsacco	—.—				

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

Seconda parte — La signora Artaban

XVII. - Martineau finanziere.

— Sei ben misterioso.

— No, non lascio nulla al caso nelle mie combinazioni, ecco tutto, mentre tu.... Credimi, nel tuo interesse, in quello di Denisard, nel mio, fa' denaro, metti Margherita in grado di sposarti, e se rifiuta fingi una gran disperazione e fila.

— Sei molto facile a spaventare.

— Io! tutt'altro! ma rifletti che la tua libertà è sospesa a un filo.

— Quale?

— Che riescane a guarire la Lestremont e vedrai.

Ciò dicendo Martineau fece vibrare un timbro collocato nella carrozza, che si fermò subito.

— Signor barone, non voglio trattenerla. E' urgente che io entri in amministrazione dove mi aspetta un Sindacato di banchieri di Amsterdam.

Messo così alla porta Maladet fu tentato di stizzirsi, ma a che cosa gli avrebbe servito?

Valeva meglio prendere la cosa come venuta da qualcuno che non poteva umiliarlo, e così fece.

Ciò non impedì che riflettesse a quanto gli aveva detto Feliciano al principio e alla fine della loro conversazione.

XVIII — Nuova inchiesta.

Quantunque non fosse ancora intimorito, Boisgrimaud, internamente conveniva che la partita che giuocava rimanendo a Parigi era forte, poichè la vedova poteva da un momento all'altro avere un lucido intervallo e un incidente senza importanza poteva sorgere e mandare all'aria l'edifizio della sua fortuna.

Conservava una profonda impressione delle minacciose profezie fattagli dal suo antico compare. Si affrettò quindi a recarsi dal suo notaio per sapere a che punto era la vendita degli immobili.

— Signor barone, rispose questi, non credo inoltrarmi troppo dicendo, che fra dieci giorni circa avrò a sua disposizione una somma abbastanza rotonda.

— Quanto?

— Due milioni ottocento mila lire.

— Per le case di via Chateaudun?

— Sì.

— E per il palazzo di via Sant'Onorato, e la casa di via Meyerbeer?

— Non si trova compratore.

— Può fare un prestito sui due immobili?

— Per ipoteca sì.

— Lo faccia, ond'io possa avere il danaro fra dieci giorni.

— Quanto vuole?

— Due milioni ancora.

— Sarà difficile.

— Un milione e mezzo allora.

— Cercherò. In tutt'i casi la terrò al corrente dei negoziati giorno per giorno.

— Benissimo. Facevo conto di ammogliarmi, in questi giorni, riprese il barone, ma temo di non essere accetto alla persona che amo, e se vengo respinto non rimarrò a Parigi a nessun costo.

— Non le chiedo i suoi segreti, disse sentenziosamente il notaio.

L'indomani Boisgrimaud ricevette un plico da Médard nel quale era detto che, essendo l'inchiesta risultata onorevole pel barone, non si credeva necessario continuarla. Il giudice annunziava pure come *dopo-scritto* e coll'intenzione di riuscirgli gradito, che, mercè le ricerche fatte per sventare le accuse appoggiate dalla Navaillon avevano scoperto delle piste preziose. Aggiungeva che, seguendo quelle piste non si sarebbe mancato in un tempo più o meno lungo di fare splendere la verità.

In conseguenza Médard si felicitava di poter fare svanire persino l'ombra delle insinuazioni di Luisa.

Boisgrimaud non accoglieva questa comunicazione con l'entusiasmo che Médard aveva creduto far nascere, perchè ancora sotto l'influenza dei propositi di Feliciano, sentiva intorno a se come un vento minaccioso.

Le spiegazioni dal magistrato erano troppo concise.

Sarebbe stato necessario sapere con precisione in che cosa consistevano le scoperte di cui Médard si rallegrava, e se su quelle piste non si sarebbe incontrato un incidente che avesse fatto crollare tutto.

Difatto la pretura aveva chiarito parecchi punti, e inoltre aveva raccolto una informazione curiosa che poteva favorire l'arresto dell'uccisore.

Prima di tutto Janvier aveva consegnato a Médard una fotografia di Lestrmont.

Il direttore dell'albergo presso cui era sceso l'infelice fu invitato a riconoscerlo, e con lui i camerieri, i quali non esitarono.

L'uno di essi, che non era stato interrogato perchè aveva dichiarato di non saper nulla guardò a lungo il ritratto, e disse:

— Ah! è quel signore che è stato mangiato. Allora mi ricordo benissimo, ed anche che l'indomani del suo arrivo gli ho visto prendere una carrozza in piazza Louvois.

Questa dichiarazione era importantissima. Fu cercato il cocchiere che aveva portato Lestremont; ma siccome il fatto era lontano, e il cocchiere per aiutare la sua memoria non aveva che una fotografia in cui Lestremont era vestito di bianco con una camicia di colore impiegarono un tempo infinito a trovare l'automedonte, che poi non potè rispondere che questo:

— Sì, due mesi fa, credo di aver caricato sulla piazza Louvois un viaggiatore che somigliava alla persona del ritratto.

— Ricordate dove l'avete portato?

— Se non fossi una persona seria direi: Sì l'ho portato qua o là. Ma non sarebbe vero, e devo confessare che non rammento. Vi è pure un altro X che non era molto allegro, come quello che mi ha fatto andare al viale della Chapelle una sera, ma non posso assicurare che fosse lo stesso.

— Una sera? domandò Médard.

— Sì.

— A che ora?

— Verso le sette e mezza.

— Il 14 o il 15 ottobre?

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 15 Settem. 1909 — S. Nicomede
Leva il sole alle 5.50 m. — Tramonta alle 6.19 s.
Leva la Luna alle 6.19 m. — Tramonta alle 7.4 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3|4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Settembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo.
Pietrob.	9.4	1[4 coper.	Nizza	15.9	1[4 coper.
Amburgo	11.8	1[4 coper.	Zurigo	13.2	coperto
Vienna	15.8	3[4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	11.4	sereno	Malta	—	—
Parigi	11.4	nebbioso	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore maas.	min.
Genova	17.1	coperto	calmo	23.0	16.1
Torino	15.0	3[4 coperto	—	20.3	12.0
Milano	16.8	coperto	—	25.5	15.2
Venezia	18.0	1[4 coperto	calmo	21.9	16.5
Bologna	17.4	1[4 coperto	—	21.3	16.6
Ravenna	16.9	sereno	—	21.5	13.2
Ancona	20.6	3[4 coperto	calmo	23.0	14.0
Firenze	15.6	1[2 coperto	—	24.4	14.0
ROMA	[illegible]	coperto	—	25.4	17.4
Bari	19.0	1[4 coperto	calmo	28.2	17.2
Napoli	19.0	sereno	calmo	23.3	17.6
Caggiano	16.0	1[2 coperto	—	20.4	14.4
Tiriolo	19.9	coperto	—	27.0	14.0
Palermo	21.0	coperto	calmo	23.4	17.4
Messina	24.0	3[4 coperto	calmo	27.5	20.3
Cagliari	25.0	sereno	leg. mosso	27.0	19.0

Probabilità: venti deboli vari varii; qualche pioggia e temporali al Nord, altrove tempo generalmente buono.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.0 Termometro centigr. massima 25.4 minima 17.4.
Umidità relativa 66 assoluta 13.49 Vento a mezzo dì: N.
Stato del cielo: 3[4 nuvolo.

Sciarada incatenata.

1. Animale sonnolento.
2. Drappel vigile ed attento.
1.2. Musicale un istrumento.

Spiegazione del precedente passatempo:
ASTI - STIA.

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 8 SETTEMBRE 1909.

Leonardi Mariano campagnolo, con Storielli Sestilia
Curti Ettore meccanico, con Maini Giuseppa
Cocco Lamberto calzolaio, con Ragni Emma
Valentini Romolo infermiere, con Tordi Regina
Ciolli Simone contadino, con Fioravanti Emma
Semenza Ennio negoziante, con Iachini Annita
Marinelli Ercole infermiere, con Occhioni Clelia
Tardocchi Amedeo cuoco, con Ronconi Giulia
Misturi Mario carrettiere, con Vittori Laurina
D'Ammasso Cesare tornitore, con Tomaselli Zenaide
Mannoni Giulio legatore di libri, con Scarponi Ida

MATRIMONI DEL 9 SETTEMBRE 1909

Moroni Guido segatore, con Monti Lucia
Coccirio Cesare impiegato, con Tisi Elvira
Salemi Pace Vincenzo avvocato, con Sorgi Emma
Fortuna Marco sarto, con Passaretta Amelia
Scarpari Giovanni commerciante, con Alessandri Amedea
Damiani Luigi calzolaio, con Salomone Giulia
Cipollini Vittorio impiegato, con Maurizi Domenica
Legnani Paolo cocchiere, con Buttarelli Natalina
Conti Giovanni calzolaio, con Carrozzo Isolina
Soccorsi Salvatore pasticciere, con Lorenzani Eugenia
Milanesi Riccardo Ufficiale R. Eserc., con Minucci Anna
Montesano Vincenzo medico, con Levi della Vida Maria

MATRIMONI DEL 10 SETTEMBRE 1909.

Cherosu Giovanni portiere, con David Anna

Nati e morti denunciati il 10 settembre 1909.
Nati 21.
Morti 29 dei quali 6 sotto i 7 anni.

Morti

Rocchi Luisa fu Serafino, Roma, 81, ved. Tavazzi
Contino Enrico fu Giuseppe, Nusco Irpino, 54, imp. conj.
De Andreis Aquilina fu Leone, Fumone, 72, conj. Blasi
Falena Adele fu Serafino, Roma, 68, ved. Ricceri
Lombardo Ida fu Agatino, Reggio Calabria, 18, nubile
Vannucchi Giuditta fu Gioacchino, Roma, 56, ved. Pruker
De Antonis Teresa fu Gaetano, Monte S. Giovanni Campano, 55, conj. Vallati
Scudo Camillo fu Valentino, Viterbo, 73. ved.
Bini Fabio fu Giovanni, Livorno, 60, celibe
Ruggiarello Francesco fu Giuseppe, Caltanoscero, 54, guardia città, celibe
Parecchi Elvira fu Eugenio, Roma, 36, conj. Federici
Testasecca Domenico fu Agostino, Roma, 74, bracc. conj.
Santi Demetrio fu Giovanni, Visso, 28, commesso, celibe
Amati Giuseppe fu Adriano, Falvaterra, 45, macchin. conj.
Scanzani Rita di Salvatore, Borgo S. Pietro, 25, nubile
Del Zoppo Antonio di Emilio, Todi, 23, giardiniere, celibe
Ottaviani Adele di Arcangelo, Roma, 10
Giusti Luisa fu Vincenzo, Roma, 83, ved.
Gabrielli Anna fu Egidio, S. Severino, 68
Margutta Giovanni fu Pietro, Saracinesco, 29, contad. conj.
Rossetti Domenico di Panfilo, Coroumello, 27, contad. cel.
Valle Umberto fu Cesare, Allumiere, 32, muratore conj.
Mariottini Giuseppe fu Giovanni, Lucignano, 51, facchino, coniugato
Fares Luigi fu Tommaso, Altidona, 58, tornitore, conj.
Iacobini Teresa fu Vincenzo, Genzano, 75. ved. Bonelli
Frattocchi Matilde fu Giacomo, Roma, 89, ved. Bartoli
Roncaglioni Filomena fu Pietro, Roma, 49, conj. Magliani
Meraviglia Tommaso fu Filippo, Caldarola, 60, sarto, conj.
Napoleoni Tommaso fu Gio. Batt.a, Cascia, 66, neg. conj.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10,000.

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,06 e di L. 5.26.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti [illegible]
L. 5 per i mutui sino a L. 20000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso, e ne hanno esclusivamente, la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale

TISI TUBERCOLOSI

Bronco-alveolite; Bronchite fetida

« Aegri surgunt sani »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi pulmonare danno la certezza che la « *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* » è il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

Medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

ATTESTATI

SOSTEGNO DI TIENT (Ferrara) 1-9-07 — Prego spedirmi 2 fl. di Lichenina al creosoto e menta. Servono per un mio amico sospetto di tubercolosi, visto l'esito felice di mio figlio perfettamente guarito in forza del vostro miracoloso specifico — Parmiggiano Luigi, magazziniere della S. A. Immobiliare lodigiana.

TREVISO, 9-7-07 — Con un fl. di Lichenina al *creosoto* e *menta* si è ottenuto un effetto *mai sperato* diminuita la tosse, cessata la febbre, aumentato l'appetito. Vi rendo mille ringraziamenti per il loro *preparato miracoloso* provato su di una giovane. Prego spedirmi altri 5 flaconi per la cura completa. Signor Fusaro Giuseppe, via Castelmenardo 29. Treviso. Con stima Zaga Floriado.

LUCCA 9-8-07 — Avendo ottenuto immenso successo dalla sua speciale e rinomata Lichenina al creosoto e menta prego spedirmene ancora 2 fl. a ciò mi sia utile a licenziare mio il medico curante, stando in piena via di guarigione.

Già da molto tempo trovavami in triste condizione — Adelina Chiappa, Caffè Nazionale.

LA CANEA, 31-8-07 — Ho ricevuto i 6 fl. del loro miracoloso farmaco. Invio loro i sentiti ringraziamenti di mia cognata per la quale era destinato e che entrata già nel secondo stadio di etisia si trova, grazie alla continua cura di Lichenina al c. e m. fuori pericolo, e assicurano i medici curanti che nessuna traccia rimane del male terribile.

Ora incominciano la cura altre due ragazze di mia conoscenza, alle quali i medici curanti di mia cognata consigliarono il loro farmaco, avendone constatato le mirabili virtù. Prego inviarmene altri 6 fl. Successivamente il 21-9-07 scrisse per altri 12 fl. dichiarando: « Mia cognata, la prima che ne fece uso e guarì, invia loro continue benedizioni. Botturi Pietro, posta italiana. La Canea.

I fatti non si discutono. Da una numerosissima statistica rimane stabilita *l'immensa efficacia* immediata della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* per guarire la tisi, la tubercolosi pulmonare, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, la emottisi e tutte le gravi malattie respiratorie (Prof. Scalese). Istruzioni ed attestati *gratis* a tutti.

Un fl. di saggio viene spedito gratis ai medici di tutto il mondo ed ai poveri d'Italia.

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa lire 3 il fl. per posta, si spedisce in tutto il Mondo per L. 3.50. Sei fl. in Italia L. 18, Estero L. 20 anticipate, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli AVVISI ECONOMICI del *Popolo Romano*.

Avvisi economici
(Vedi tariffe)

VERNICI CHINESI

colorate, brillanti e di rapidissima essicazione

Si applicano con massima facilità su lavori di latta, zinco, ottone, stagno, capsule, nonchè su biciclette e mobili in legno curvato, cornici, lavori d'intaglio e lampadine elettriche.
Boccette da L. 0.60, 1, 1.80 cad. — Litro L. 6 e 1[2 litro L. 3.50
CATALOGHI a colori si spediscono GRATIS

LUCIDISSIMA VERNICE COLORATA PER PAVIMENTI

Massima economia: L. 2.50 al chilo. Con un chilo si coprono sei metri quadri a due strati. CATALOGHI a colori si sped. GRATIS.

CICLOLUX

VERNICE NERA, BRILLANTE ESSICCANTISSIMA
Applicasi a freddo con pennello — Boccetta con pennello relativo Lira UNA cadauna.

FABBRICA NAZIONALE DI VERNICI, COLORI E PENNELLI
A. PARAMATTI
Soc. anonima - Cap. L. 1,500,000 versato - Sede in TORINO
Vendita in ROMA presso la filiale della Casa Via Quattro Fontane, 21-B e presso i principali Colorari e Droghieri.
SCONTO ai RIVENDITORI

FERNET-BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni = I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE = Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » | VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: * CHIASSO per la Svizzera | * S. LUDWIG per la Germania | * NICE e PARIGI per la Francia e Colonie | * TRIESTE per l'Austria-Ungheria

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD CARLO F. HOFER & C. - GENOVA | *nella SVIZZERA e GERMANIA* G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG | *nell'AMERICA del NORD* L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.30	16.15
					18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	8.15						
Frascati	6.25	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.38	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.45*	8.35	8.49*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.35					
Ladispoli	6.50	7.32*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.36	17.30	19.20	22.12
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	24.— 22.12
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	24.—
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10
Terracina-Velletri		9.48		15.15			22.25
Velletri	8.36					20.55	
Fiumicino	8.38*		17.30	21.11	*		
Subiaco-Mandela		10.7				22.12	
Ladispoli	12.16	13.3*	20.50	21.21	20.— 23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20,50, 21.21 e 23.12 sono festivi.

I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.30f	6.10	8.16	9.30	11.30	15.—	18.30	
Bagni . a.	6.20	7.3	9.1	10.13	12.38	15.47	19.8	
Villa Adr.	—	7.21	9.17	10.29	13.1	16.5	19.26	
Tivoli . a.	—	7.36	9.33	10.45	13.18	16.19	19.40	
								fest.
Tivoli . p.	5.50	7.54	9.58	—	11.22	16.48	17.36	20.—
Villa Adr.	6.6	8.9	10.6	—	11.36	17.1	17.51	20.13
Bagni . a.	6.24	8.21	10.18	—	11.57	17.18	18.10	20.25
Roma . a.	7.45	9.5	11.5	—	13.18	18.—	19.27	21.20

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	9.15	14.15f	17.30
Prima Porta. . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Scrofano . . . . a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo . . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano. . . . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste. . . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.3	9.25f	14.20	17.40
S. Oreste . . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta. . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma. . . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 | 7 fer. | 7.20 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 6.— | 9 fer. | 11.— | 13.45 | 16.32 | 18.45 | 20.43 | 22.36 fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.30 fes. | 6.56 | 7.55 fes. | 9.38 | 12.25 | 16.35 fer. | 18.22

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 17.10 | 22.20 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.10 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.33 | 15.20 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.56 | 18.47 | 12.— | 12.16

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.16 alle 20.15.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.46 alle 20.46.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, (accesso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Catacombe: *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito: v. Labicana 136, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 alle 12).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, Chiusa sino ad Ottobre.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira.

Vaticano: accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, *Museo di Sculture Antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13 (ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense Sacro e Profano*, p. San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello
APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 1[2 alle 8 1[2 e dalle 13 1[2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1063

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Daitre per carta da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

D'AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 98 si affittano uso ufficio. Rivolgersi al portiere. 1972

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per la stagione estiva In una delle più belle ed elevate posizioni di San Benedetto del Tronto affittasi villino signorile ammobiliato, di nuova costruzione composto di dieci spaziosi vani e cucina, servizio di cantine e grotta, luce elettrica, acqua potabile e telefono. Splendida veduta sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi presso l'« Associazione del Movimento dei Forestieri » Corso Umberto I. 1084

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 3 piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Cairoli N. 2, Roma. 1052

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

"Ara,, bellissima e giovine (questo pappagallo a colori svariati è da vendere). Rivolgersi via del Governo Vecchio 90, piano quarto.

Le deformazioni dei piedi causate da cattive calzature o dalla gotta, vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicure Fattorini Enrico che per tali applicazioni e per le cure delle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. nel proprio studio in piazza S. Eustacchio N. 83 p.o 1.o 1078

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

Ingegnere oriundo romano, medio pensionato tuttora valido, necessitato tornare Roma, gradirebbevi occupazione professionale, anche in rappresentanza, ex-g per viabilità, edilizia. Porto Ossia, Settignano (Fiesole) R. A. 1079

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 935

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 922

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Polo Sono arrivato anch'io e felicemente, non gelato, ma con una vivissima fiamma in cuore, ed ardo dal desiderio di rivederti. Spero di trovare anche te in pienissima salute. NORD.

Albina Ancora brevi giorni di distacco, quindi potrò nuovamente bearmi de' tuoi vivissimi occhi neri e della tua compagnia. Ho confidato a Papà; spero presto conquistare nostra completa felicità. Scrivimi fino sabato. Saluti infiniti. ALDO.